

ACEN

ASSOCIAZIONE COSTRUTTORI EDILI NAPOLI

Dossier Stampa

Le ultime uscite di Acen sui media

Una raccolta delle uscite dell'Acen sui media delle ultime settimane

7 dicembre 2023

A cura dell'Ufficio Stampa e Relazioni Esterne

Economia Il piano presentato all'Acen da Comune e Demanio

Per la città del futuro trentotto progetti e ottocento milioni

Ma nella classifica italiana sulla qualità della vita
l'area di Napoli precipita al terzultimo posto

Sono 38 gli interventi, per un investimento di 806 milioni: 33 quelli finanziati, con 554 milioni. A questi si aggiungono altri 5 interventi da finanziare, per 252 milioni. Ecco come cambieranno il volto di Napoli, che intanto precipita nella classifica sulla qualità della vita del *Sole 24-Ore*.

alle pagine 2 e 3 **Merone**

«Ecco i trentotto progetti che cambieranno Napoli»

Investimenti per oltre 800 milioni. Il piano presentato all'Acen da Comune e Demanio

Ci sono i soldi, ci sono i progetti e ci sono prospettive per una serie di edifici storici di Napoli e provincia abbandonati da tempo. «La città in movimento» è il titolo di un forum che si è svolto all'Acen nel corso del quale l'Agenzia del Demanio ha presentato un piano realizzato con il Comune di Napoli e la Città Metropolitana che punta alla razionalizzazione degli spazi urbani, valorizzazione degli immobili, rigenerazione, mitigazione del rischio sismico ed efficientamento energetico. Complessivamente sono 38 gli interventi, per un investimento di 806 milioni di risorse nazionali: 33 quelli finanziati, con 554 milioni, dei quali l'Agenzia del Demanio della Campania assume il ruolo di stazione appaltante. A questi si aggiungono altri 5 interventi da finanziare, per un totale di 252 milioni. Dopo l'introduzione del presidente Acen, Angelo Lancellotti, e di Mario Parlagraeco, direttore regionale dell'Agenzia del Demanio, il piano è stato illustrato da Luca Damagnini, vice direttore Demanio Campania. Con gli interventi del vicesindaco e assessore all'Urbanistica Laura Lieto, dell'ordinario di Estimo dell'università di Venezia Ezio Miceli e di Jonathan Pratschke, ordinario di Sociologia dei progressi economici della Federico II.

Sono già stati avviati, e finanziati dal Demanio, i lavori all'ex caserma Boscarello a Milano, che diventerà il nuovo Polo di Polizia con la Città della Sicurezza, e alla Caserma Cavalieri a San Giorgio a Cremano, che sarà destinata ai reparti della Guardia di Finanza e sarà un polo concorsuale e di preparazione dei piani logistici. Integralmente finanziati anche i 12 milioni necessari per i lavori a Villa Favorita ad Ercolano e i 6,7 milioni per la Procura della Repubblica a Napoli: la ristrutturazione porterà ad un notevole risparmio

energetico e alla costruzione di un collegamento pedonale di 40 metri sospeso tra Procura e Palazzo di Giustizia. Stanziati 27 milioni per il rifacimento interno di Palazzo Fondi a via Medina, che sarà destinato a sede della direzione regionale dell'Agenzia e dell'Agcom. Castel Capuano ha già avuto l'approvazione del progetto di restauro e rifunzionalizzazione del vecchio tribunale, che sarà riaperto al pubblico. Tra i progetti in attesa di finanziamenti ci sono lo Stabilimento Militare Spolete a Torre Annunziata, l'ex Cantiere Pattison a Gianturco, l'ex Caserma Cesare Battisti a Bagnoli, l'ex Monastero Trinità delle Monache a Napoli, l'ex Caserma Garibaldi in via Foraria.

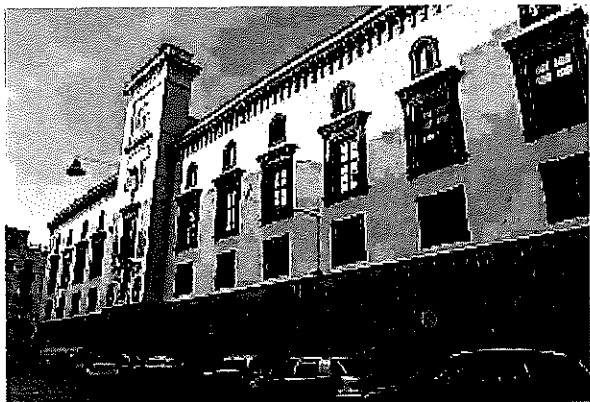
«L'Agenzia del Demanio sta diventando più giocatore che arbitro o regolamentatore di norme — sottolinea Parlagraeco —. Ormai stiamo diventando stazione appaltante per un volume di investimenti importante. Invece di investire su asset, investiamo su una rigenerazione urbana». Per Angelo Lancellotti si tratta di «una quantità enorme di risorse per le imprese di costruzione. Siamo contenti da questo punto di vista — dice —, ma soprattutto per il meccanismo virtuoso che si potrebbe innescare, con la riqualificazione anche di zone difficili, in cui non si interviene da anni. Poi si tratta di interventi di qualità, perché tutti sono anche attenti alla transizione ecologica, e sono un esempio virtuoso su come intervenire, non più secondo schemi vecchi, ma secondo le nuove direttive comunitarie all'insegna della sostenibilità economica, sociale e ambientale».

Il sindaco di Napoli, Gaetano Manfredi — che ha concluso i lavori — parla di un «piano importante, perché riguarda investimenti che sono fondamentali per i luoghi dove si realizzano, ma anche per l'impatto che avranno

sulla città. Ci sarà una ricaduta significativa sulla vivibilità di alcune parti della città, soprattutto il centro storico».

Fra gli esempi più efficaci quello della Caserma Boscarello: quando il polo della Polizia diventerà operativo nei nuovi spazi si libereranno volumetrie, fra le altre quelle di Monte di Dio, dove la Nunziatella raddoppierà i suoi spazi. «La realizzazione di nuove infrastrutture e il potenziamento di siti hanno un grandissimo impatto anche dal punto di vista turistico — aggiunge il sindaco —. Sono progetti parte della grande visione che stiamo mettendo in campo con risorse comunali, risorse Pnrr, delle Ferrovie dello Stato, con la Regione e col Demanio per fare questa trasformazione della città in termini infrastrutturali, di cui Napoli ha estremamente bisogno. Abbiamo tanti luoghi urbani in città e noi dobbiamo andare proprio in questa direzione, di non avere espansione di spazi costruiti ma di recuperare l'esistente».

Anna Paola Merone
© RIPRODUZIONE RISERVATA



72,2

Milioni

Le risorse per Castel Capuano utili all'adeguamento sismico con la conseguente demolizione di superfetazioni e con la riqualificazione edilizia e impiantistica. La proposta progettuale è in attesa di validazione.



24

Milioni

L'importo complessivo erogato a beneficio di Palazzo Fondi per un efficientamento energetico dello stabile, il cui obiettivo è un miglioramento dei consumi elettrici, elevando la classe energetica dell'edificio.



90

Milioni

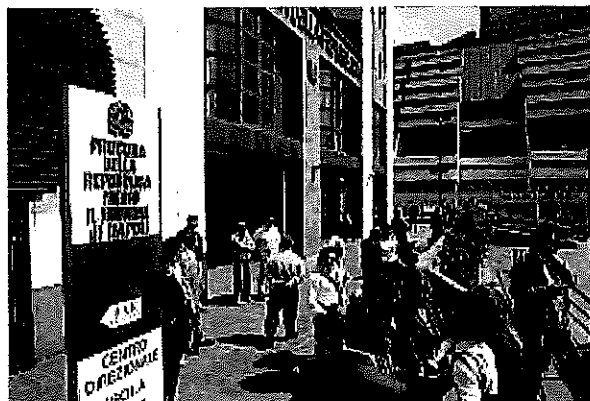
Il finanziamento completamente erogato per la Caserma Cavallesi (San Giorgio a Cremano) con l'obiettivo di una razionalizzazione della spesa pubblica attraverso la realizzazione di un Polo amministrativo per la Guardia di finanza.



12

Milioni

Le risorse per Villa Favorita (Ercolano). Si procederà al restauro e al risanamento conservativo, con l'obiettivo di ridurre il degrado urbanistico ed edilizio; integrare in maniera sostenibile diverse funzioni.



6,7

Milioni

Le risorse per la Procura della Repubblica a beneficio del Lotto 1 Pnrr: realizzazione di un percorso di collegamento pedonale sospeso con il Palazzo di Giustizia attualmente separati e di conferire continuità di fruizione degli spazi

L'analisi

Una città sospesa tra passato e futuro E il sindaco gioca il jolly trasporti

di **Paolo Cuzzo**

Oltre trenta progetti per disegnare la Napoli del futuro che mettono in moto, tra il capoluogo regionale e la sua provincia, investimenti già finanziati per più di mezzo miliardo (in totale si supereranno gli 800 milioni). Gaetano Manfredi, ospite dei costruttori napoletani, illustra la città che sarà, quella che ha in mente, quella che insieme con l'Agenzia del Demanio sta provando a rifunzionalizzare. Soprattutto, la parte storica, con trenta immobili che sono entrati nel piano di investimenti edilizi. Progetti, investimenti, considerazioni che l'ex rettore fa, manco a dirlo, nel giorno in cui la classifica annuale del *Sole 24 Ore* relega la città che lui amministra al 105esimo posto per «qualità della vita»; una posizione, tutto sommato, in linea con i verdetti del quotidiano economico degli anni scorsi. Sebbene sia innegabile, però, che da un trentennio a questa parte le cose siano peggiorate, come la classifica del *Sole* «fotografa». Nel 1990, infatti, il capoluogo campano era collocato al

meno rispetto al 2020. Eppure da un bel po', diciamo dalla riapertura delle frontiere post-Covid, Napoli fa registrare record su record di presenze turistiche, mese dopo mese: gli alberghi e i B&B sono costantemente pieni, gli arrivi a Capodichino vengono stimati in oltre 11 milioni annui, mentre 8 milioni sono imbarchi e sbarchi dal porto (isola e pendolari compresi). Numeri imponenti che rilanciano semmai, come evidenziato anche nel recente forum Unesco, i problemi di una eccessiva turisticizzazione, con il Comune costretto a stoppare il rilascio di nuove licenze commerciali per bar, ristoranti e gelaterie. Sempre il 2023 è stato anche l'anno dello scudetto, che in termini di immagine positiva ha fatto fare alla città il giro del mondo. Ma è chiaro che determinati effetti si stimeranno nel 2024. Come quelli del Patto per Napoli, che Manfredi ha portato a casa nel 2022. Più probabilmente, la partita sul rilancio della vivibilità ruota molto intorno al capitolo trasporti. La prossima estate entrerà in servizio un altro treno della Linea 1 della metrò che abatterà drasticamente i tempi di attesa. Da quel momento in poi, ogni anno dovrebbe essere pronta una nuova stazione, cominciando da quella del Centro direzionale che collegherà la zona orientale con il resto della città. Parallelamente, il Comune ragiona sulla pedonalizzazione di una parte dei Quartieri Spagnoli per sottrarre spazi di città alle auto. Scelte, già queste, che potrebbero — condizionale assolutamente obbligato — far scalare posti in classifica a Napoli.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



105esimo posto, con un gran balzo in avanti fatto nel 2000 a margine del settennato bassoliniano. Dieci anni dopo, nel 2010, sul finire della consiliatura Iervolino — *annus horribilis* dell'emergenza rifiuti — la situazione tornò a precipitare per tornare su posizioni migliori (92esima) nel 2020, anno in cui scoppia il Covid. In quei giorni a Palazzo San Giacomo c'è Luigi de Magistris, ma il 2020 è un anno in cui la città è praticamente fantasma, come tutte le città italiane. Tre anni dopo — e siamo ai giorni d'oggi — la situazione è nuovamente «sprofondata», a detta del *Sole*, con la città relegata al 105esimo posto, ben 13 posizioni in

NAPOLI/ CRONACA

[CRONACA](#)[POLITICA](#)[ECONOMIA](#)[SPORT](#)[CULTURA E TEMPO LIBERO](#)[METEO](#)[CITTÀ](#) ▾

IN EVIDENZA

I funerali di Giulia Cecchettin in diretta | Il padre Gino: «Femminicidio svaluta le donne, Addio amore mio»



«Ecco i trentotto progetti che cambieranno Napoli»



di Anna Paola Merone



Investimenti per oltre 800 milioni. Il piano presentato all'Acen da Comune e Demanio



CORRIERE TV

Gravi scontri tra tifosi durante l'intervallo di Casertana-Foggia: un ferito, partita sospesa per un'ora
Scontri nello stadio "Alberto Pinto" di Caserta tra i tifosi della squadra foggiana e quelli del Casertana

Servizio giornalistico sul convegno “La città in movimento - L’Agenzia del Demanio per la rigenerazione urbana” andato in onda al TG 3 della Campania, il 4 dicembre 2023 alle ore 14 e sul portale www.rainews.it

a

Vai a RaiNews.it

☰ | TGR Campania Napoli Salerno Caserta Avellino Benevento



Analogo servizio è andato in onda nei tg delle seguenti reti locali

- Canale 21
- Canale 9
- Canale 8
- Tele Capri
- Irpinia TV
- Caprievent
- Campi Flegrei Canale
- RTN Tv e Partenope tv

Il patrimonio
Edifici storici, asse Comune-Demanio
ecco ottocento milioni per i restyling

Sono 806 i milioni di euro messi in campo dall'Agenzia del Demanio per un Piano di rigenerazione urbana dell'Area metropolitana di Napoli, promosso in accordo con gli enti locali per valorizzare il patrimonio immobiliare pubblico.



Vastarelli a pag. 24

La città che cambia
Dal polo della Polizia
al vecchio Tribunale
in arrivo 800 milioni

► Piano di rigenerazione urbana: pronti i fondi dell'Agenzia del Demanio Programmati 38 interventi tra cui l'ex Caserma Boscarello e la Nunziatella

LA STRATEGIA

Antonio Vastarelli

Sono 806 i milioni di euro messi in campo dall'Agenzia del Demanio per un Piano di rigenerazione urbana dell'Area metropolitana di Napoli, promosso in accordo con gli enti locali ed altre amministrazioni, per valorizzare il patrimonio immobiliare pubblico rendendolo più efficiente in un'ottica di riduzione dei costi, razionalizzazione degli spazi, mitigazione del rischio sismico ed efficientamento energetico.

GLI INTERVENTI

Trentotto gli interventi programmati: 33 già finanziati per 554 milioni (30 nella città di Napoli) e 5 da finanziare (per ulteriori 252 milioni). Gli undici progetti più importanti (9 supportati da fondi nazionali e 2 da risorse del Pnrr) riguardano sia edifici storici che

strutture adibite ad uffici, che saranno resi più sicuri e sostenibili dal punto di vista ambientale. «Dal 2021, l'Agenzia ha cambiato pelle. Stiamo ragionando in termini di rigenerazione urbana dei nostri immobili, orientati da due direttrici: il risparmio della spesa pubblica e il valore sociale della rigenerazione e della sostenibilità ambientale», afferma il direttore regionale Campania dell'Agenzia del Demanio, Mario Parlagraeco, nel corso del convegno "La città in movimento", che si è tenuto ieri nella sede dei costruttori napoletani dell'Acen. Per il sindaco

di Napoli, Gaetano Manfredi, si tratta «di investimenti fondamentali per i luoghi dove si realizzano». Ne è un esempio la riqualificazione dell'ex Caserma Boscarello (tra Miano e Scampia) che, grazie ad un investimento di 300 milioni, diventerà un complesso polifunzionale che ospiterà uffici della Polizia di Stato ora dislocati in diversi immobili. «Quest'opera - sottolinea Manfredi - libererà spazi importanti per la vivibilità nel centro storico, come a Monte di Dio, dov'è previsto un raddoppio della Nunziatella». Il Piano, secondo il sindaco, avrà «un grandissimo impatto anche dal punto di vista turistico, come nel caso di Castel Capuano». Per riqualificare la storica sede del Tribunale saranno disponibili 72,2 milioni: l'idea è di aprire ai visitatori gli spazi più significativi (dal Salone dei busti alla biblioteca) e di attrezzarla con pannelli fotovoltaici e un ristorante. L'efficientamento

UNDICI I PROGETTI PIÙ IMPORTANTI ILLUSTRATI AL CONVEGNO NELLA SEDE ACEN «È SOLO L'INIZIO»

energetico di Palazzo Fondi permetterà, invece, di ridurre anche la spesa per fitti passivi di alcune amministrazioni: nell'edificio avranno sede la stessa Agenzia del Demanio e l'Agcom.

IL PIANO

«Ma il piano terra sarà destinato a ristorante, coffee shop e sala

IL DIRETTORE «LA NOSTRA AGENZIA HA CAMBIATO PELLE PRIMA DI TUTTO LA SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE»

conferenze, anche aperti al pubblico» afferma il vicedirettore regionale del Demanio, Luca Damagini. Per il presidente dell'Acen, Angelo Lancellotti, «i costruttori sono contenti perché si mette in campo una quantità enorme di risorse per riqualificare, con interventi di qualità, zone difficili della città, incentivando anche l'attrazione di investimenti privati». Ma, proprio in quest'ottica, Lancellotti chiede al Comune «di valutare poi gli investimenti privati con la stessa elasticità mostrata nei confronti del Piano dell'Agenzia del Demanio». Piano che si sposa con «la logica policentrica» che ispirerà la prevista revisione del Piano regolatore, sottolinea l'assessore

all'Urbanistica, Laura Lieto. Tra i progetti finanziati, la cittadella della Guardia di Finanza nella Caserma Cavalieri di San Giorgio a Cremano, il polo operativo dei carabinieri nell'ex Caserma Battisti di Bagnoli, il restauro di Villa Favorita ad Ercolano e dello Stabilimento Militare Spollette di Torre Annunziata. Per la Procura della Repubblica, invece, finanziati un collegamento pedonale sospeso con il Palazzo di Giustizia e un parcheggio interrato. Interventi di recupero (con spazi per la socialità) previsti anche per l'ex Monastero Trinità delle Monache, l'ex Caserma Garibaldi e l'ex Cantiere Pattinson.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



IL CONFRONTO
Il tavolo
dei relatori
al convegno
nella sede
dell'Acen



Napoli, dal polo della polizia al vecchio tribunale: in arrivo 800 milioni

Programmati 38 interventi

I progetti di rigenerazione urbana

04480

04480

Dal tribunale a Palazzo Fondi 808 milioni per edifici storici del Demanio e del Comune

di Carmine Bonanni

Gli edifici storici di Napoli sono pronti a "rinascere" e a tornare a disposizione della collettività. È questo il frutto del lavoro, prodotto in sinergia dall'Agenzia del Demanio con il Comune di Napoli e la Città metropolitana, i cui risultati sono stati illustrati nel corso del forum che si è tenuto ieri nella sede dell'Acen "La città in movimento".

Ai 554 milioni di euro già finanziati se ne aggiungeranno altri 254. «Una quantità enorme per le imprese di costruzione - secondo Angelo Lancellotti, presidente dell'Associazione costruttori di Napoli - soprattutto per il meccanismo virtuoso di riqualificazione che si potrebbe innescare». A Napoli sono 30 gli immobili del Comune entrati nel piano di ristrutturazione e trasformazione. Già avviati e finanziati dal Demanio i lavori all'ex caserma Boscarello a Miano, che diventerà il nuovo polo di polizia con la Cittadella della sicurezza. Altro intervento è alla Caserma Cavalieri a San Giorgio a Cremano, dove saranno riallocati i reparti della Guardia di Finanza e realizzato un polo concorsuale e di preparazione dei piani logistici. Villa Favorita, edificio storico di Ercolano, sarà restaurata e risanata per la valorizzazione di un bene di alta valenza culturale nel Miglio d'oro.

Stanziati i finanziamenti per i lavori alla Procura della Repubblica a Napoli con la ristrutturazione dell'edificio che porterà a risparmio energetico e la costruzione di un collegamento pedonale di 40 metri di lunghezza sospeso tra Procura e Palazzo di Giustizia, attualmente separati e che hanno bisogno di essere uniti.

Previsto anche il completo rifacimento interno di Palazzo Fondi

a via Medina, che è al via con i lavori, mentre Castel Capuano ha già avuto l'approvazione del progetto di restauro e rifunzionalizzazione del vecchio tribunale di Napoli. Tra i progetti che restano in attesa di finanziamenti in arrivo ci sono lo Stabilimento militare Spollette a Torre Annunziata, l'ex Cantiere Pattison a Gianturco, l'ex Caserma Cesare Battisti a Bagnoli, l'ex Monastero Trinità delle Monache a Napoli, l'ex Caserma Garibaldi in via Forìa.

«L'Agenzia del Demanio - ha detto il direttore regionale Campania, Mario Palagresco - da tempo ha cambiato pelle e sta diventando giocatore, piuttosto che arbitro o regolamentatore di norme. Ormai stiamo diventando stazione appaltante complessivamente importante per volume degli investimenti. Il concetto generale è che è cambiata la politica, invece di investire su asset investiamo su una rigenerazione urbana».

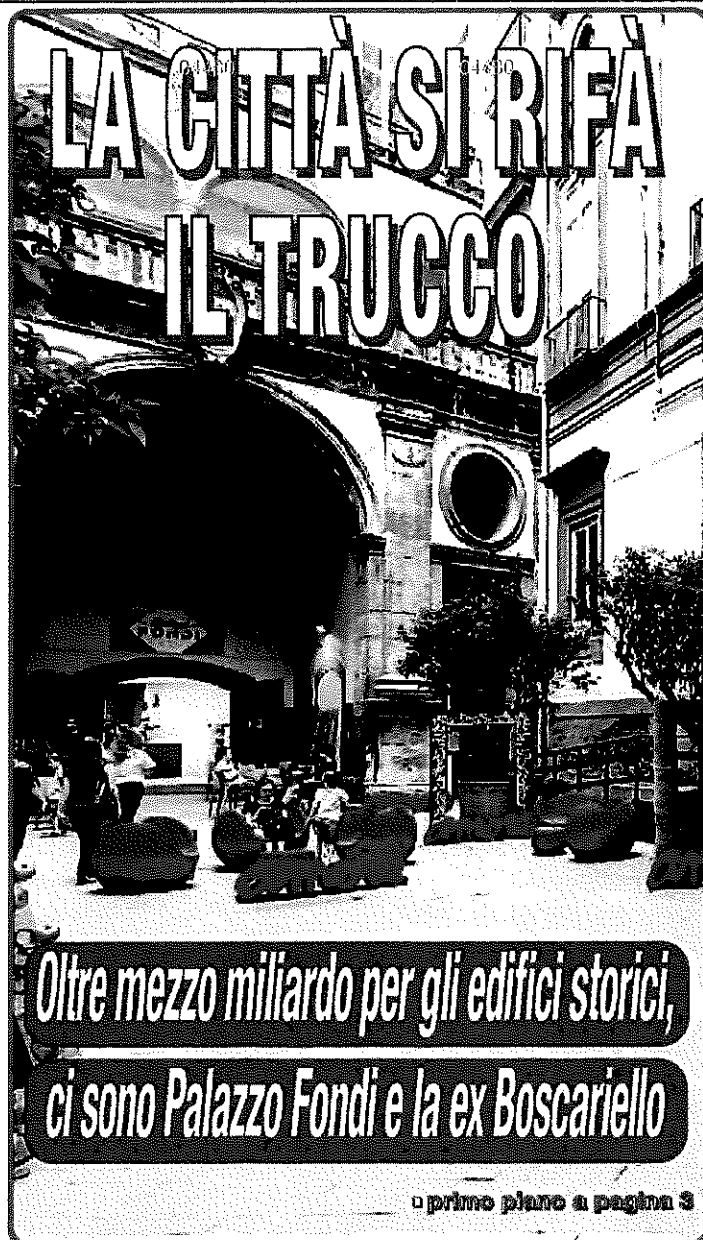
La collaborazione del Comune di Napoli con l'Agenzia del Demanio, ha detto il sindaco Gaetano Manfredi, «è in un piano estremamente importante per la città, sul quale stiamo lavorando negli ultimi mesi, perché riguarda degli investimenti che sono fondamentali per i luoghi dove si realizzano».

«Possiamo fare un esempio - ha detto Manfredi - con la Caserma Boscarello, che consentirà di realizzare un grande polo della polizia e quando diventerà operativa libererà spazi molto importanti nel centro storico, come a Monte di Dio, che porterà anche al raddoppio della Nunziatella. Quindi ci sarà una ricaduta molto significativa sulla vivibilità di alcune parti della città, con la realizzazione di nuove infrastrutture e il potenziamento di siti che hanno un grandissimo impatto anche dal punto di vista turistico».



▲ Convegno La sede dell'Acen

Presso la sede
dell'Acen illustrato
il programma di lavori
su 30 palazzi, ex
monasteri e caserme



FORUMACEN Il lavoro di Comune di Napoli e Città metropolitana in sinergia con l'Agenzia del Demanio

Napoli, rinascono gli edifici storici

Oltre mezzo miliardo di euro per la riqualificazione in città e provincia partenopea

DI **MARIO PERINI**

NAPOLI. Napoli, una "città in movimento". E con 554 milioni già finanziati e altri 254 sono in arrivo per la ristrutturazione e la trasformazione di edifici storici nel capoluogo e nella provincia, l'area metropolitana avvia il suo processo di riqualificazione: tutti fondi nazionali, con parti residuali dal Pnrr. È il frutto del la-

voro di Comune di Napoli e Città Metropolitana con l'Agenzia del Demanio per razionalizzare degli spazi urbani, valorizzare gli immobili e procedere a rigenerazione urbana, mitigazione del rischio sismico ed efficientamento energetico. Trenta gli immobili nel capoluogo campano oggetto di investimento: tra gli interventi più importanti, quelli all'ex Caserma Boscariello, dove sorgerà il

nuovo polo della polizia con la Cittadella della sicurezza, ogget-

to di verifica definitiva. Altri finanziamenti sono quelli da 6,7 milioni di euro per i lavori alla Procura della Repubblica che prevedono la ristrutturazione con la realizzazione dell'edificio e la costruzione di un collegamento pedonale sospeso tra Procura e Palazzo di Giustizia, attualmente separati; i 27 milioni per il rifacimento interno di Palazzo Fondi a via Medina, con lavori in partenza. Per Castel Capuano c'è già l'ok al progetto di restauro e rifunzionalizzazione del vecchio tribunale di Napoli, con un finanziamento di 72 milioni di euro. Per la provincia gli interventi sono quelli alla Caserma Cavalieri di San Giorgio a Cremano, dove verranno riallocati i reparti della Guardia di Finanza sarà realizzato un polo concorsuale e di preparazione dei piani logistici. Già finanziati interamente anche i lavori a Villa Favorita a Ercolano, che sarà restaurata e risanata per la valorizzazione di un bene di alta valenza culturale nel Miglio d'oro. I progetti che attendono i finanziamenti in arrivo sono l'ex Cantiere Pattison a Giannurco; l'ex Caserma Cesare Battisti a Bagnoli; l'ex Monastero

Trinità delle Monache a Napoli e l'ex Caserma Garibaldi in via Fortia e lo Stabilimento Militare Spolette a Torre Annunziata. **Angelo Lancellotti**, presidente **Acen** Napoli, parla di «una quantità enorme di investimenti, oltre 800 milioni, che soddisfano le imprese di costruzione e innescheranno un meccanismo virtuoso di riqualificazione delle zone, perché parliamo anche di luoghi difficili come Miano, la caserma Garibaldi, zone in cui non si interviene da anni. Sarebbe un processo virtuoso fondamentale per poter attrarre investimenti privati. E parliamo interventi di qualità, perché tutti sono anche attenti alla transizione ecologica, condotti non più secondo schemi vecchi ma con le nuove direttive comunitarie all'insegna della sostenibilità economica, sociale ed ambientale». Dal canto proprio, **Mario Palagresco**, direttore dell'Agenda del Demanio in Campania che ha tenuto oggi all'Acen di Napoli, sottolinea che «invece di investire sugli asset puntiamo su una rigenerazione urbana, una chiave innovativa rispetto a quello che è stato il recente passato. Dal 2021 abbiamo cam-

biato filosofia dell'investimento, siamo orientati come direttrice principale al risparmio della spesa pubblica e tutto quello che è un fitto passivo viene tramutato in investimento per risparmiare. Ci muoviamo, poi, anche sulla direttrice del valore sociale che integra la tradizionale linea di risparmio di spesa, oggi orientata anche alla rigenerazione e alla sostenibilità ambientale». Infine, **Luca Damagini**, vicedirettore dell'Agenda del Demanio in Campania, pone l'accento sulla nuova visione del Demanio che punta su un immobile pubblico «che risponda meglio alle esigenze sociali, di sicurezza e di sostenibilità ambientale ma soprattutto la volontà di restituire questi immobili alla collettività. Esempi sono l'intervento sul recupero di Castel Capuano, che è la sintesi di questi concetti; quello a Palazzo Fondi a via Medina, che sarà destinato a sede della direzione regionale dell'Agenda e sede dell'Agcom, con il pianoterra che sarà destinato a spazi per l'accoglienza, ristorante, coffee shop e sala conferenze anche aperti al pubblico su prenotazione».



● Forum **Acen** sulla riqualificazione degli edifici storici a Napoli

Tra gli interventi già finanziati l'ex caserma Boscariello, Palazzo Fondi e la Procura. **Lancellotti**: «Processo virtuoso per innescare investimenti privati». **Palagresco**: «Ci muoviamo sulla direttrice del valore sociale». **Damagini**: «Guardiamo alle esigenze di sicurezza e sostenibilità ambientale»

IL QUADRO COMPLESSIVO DEGLI INTERVENTI*

INTERVENTI FINANZIATI <i>(di cui 30 a Napoli e 3 nell'area metropolitana)</i>	33	VILLA FAVORITA (Ercolano)	12 milioni
VALORE COMPLESSIVO	554 milioni	PRINCIPALI INTERVENTI DA FINANZIARE A NAPOLI	
INTERVENTI DA FINANZIARE	5	EX CANTIERE PATTISON	85 milioni
VALORE COMPLESSIVO	252 milioni	<i>(Nuovo complesso Polifunzionale)</i>	
		EX CASERMA CESARE BATTISTI	100 milioni
PRINCIPALI INTERVENTI A NAPOLI		<i>(Nuovo polo operativo Arma dei carabinieri)</i>	
EX CASERMA BOSCARIELLO	300 milioni	EX MONASTERO TRINITA DELLE MONACHE	21,83 milioni (Pnrr)
<i>(Nuovo polo della polizia di Stato)</i>			
PROCURA DELLA REPUBBLICA	6,7 milioni (Pnrr)	EX CASERMA GARIBALDI	11 milioni
<i>(Nuova costruzione)</i>			
PALAZZO FONDI	27 milioni	PRINCIPALI INTERVENTI DA FINANZIARE IN PROVINCIA	
CASTEL CAPUANO	72,2 milioni (in corso di finanziamento)	STABILIMENTO MILITARE SPOLETTE TORRE ANNUNZIATA	33,7 milioni
PRINCIPALI INTERVENTI IN PROVINCIA			
CASERMA CAVALLERI (San Giorgio a Cremano)	90 milioni		
<i>(Riallocazione reparti Gdf e polo concorsuale)</i>			

**gli importi sono riferiti al quadro economico complessivo e sono finanziati con fondi nazionali e per la parte residuale con fondi del Pnrr*

Mezzo miliardo di euro per rinascita edifici storici a Napoli

Sinergia Demanio-Comune, da Castel Capuano a nuova città polizia

NAPOLI

(ANSA) - NAPOLI, 04 DIC - Ristrutturazione e trasformazione di edifici storici a Napoli e nella provincia per 554 milioni di euro già finanziati e altri 254 milioni in arrivo. E' questa la base da cui parte a Napoli l'approfondimento del lavoro che il Comune di Napoli e la Città Metropolitana stanno attuando in piena sinergia con l'Agenzia del Demanio che oggi ha tenuto un forum sul tema "La città in movimento" all'Acen di Napoli. La nuova Agenzia del Demanio lavora in contatto diretto su razionalizzazione degli spazi urbani, sulla valorizzazione degli immobili e sugli investimenti da fare in base a piani verso il futuro, tra cui la rigenerazione urbana, la mitigazione del rischio sismico e l'efficientamento energetico. A Napoli sono 30 gli immobili del Comune entrati nel piano di investimenti edilizi, a cui si aggiungono 3 edifici della provincia. In prima fila i lavori già avviati e finanziati dal Demanio a partire dall'ex caserma Boscariello a Miano, che diventerà il nuovo Polo di Polizia con la Cittadella della Sicurezza. Il progetto è alla verifica definitiva ed è al 40% del totale progetto già finanziato per 300 milioni di euro. Altro intervento è alla Caserma Cavalieri a San Giorgio a Cremano, già finanziata con i 90 milioni necessari per trasformarla nella riallocazione dei reparti della Guardia di Finanza e la realizzazione di un polo concorsuale e di preparazione dei piani logistici. Allo stato attuale è nelle indagini conoscitive, al 20% dell'avanzamento del progetto che porterà a un azzeramento dei costi pubblici di gestione del luogo, con un risparmio di 1,3 milioni l'anno. Integralmente finanziati anche i 12 milioni necessari per i lavori a Villa Favorita, edificio storico di Ercolano che sarà restaurata e risanata per la valorizzazione di un bene di alta valenza culturale nel Miglio d'oro, in cui ci sarà la valorizzazione del paesaggio e l'integrazione in maniera sostenibile di diverse funzioni. Stanziati i finanziamenti di 6,7 milioni di euro per i lavori alla Procura della Repubblica a Napoli per la ristrutturazione con la realizzazione dell'edificio che porterà a risparmio energetico e la costruzione di un collegamento pedonale di 40 metri di lunghezza sospeso tra Procura e Palazzo di Giustizia, attualmente separati e che hanno bisogno di essere uniti. Stanziati anche i 27 milioni per il completo rifacimento interno di Palazzo Fondi a via Medina, che è al via con i lavori, mentre Castel Capuano ha già avuto l'approvazione del progetto di restauro e rifunzionalizzazione del vecchio tribunale di Napoli, che ha ottenuto l'ok al finanziamento di 72 milioni di euro. Tra i progetti che restano in attesa di finanziamenti in arrivo ci sono lo Stabilimento Militare Spolite a Torre Annunziata, l'ex Cantiere Pattison a Gianturco, l'ex Caserma Cesare Battisti a Bagnoli, l'ex Monastero Trinità delle Monache a Napoli, l'ex Caserma Garibaldi in via Foria. (ANSA).

Demanio Campania, Napoli è in un fermento edile complessivo

Acen, bene meccanismo virtuoso di riqualificazione delle zone

NAPOLI

(ANSA) - NAPOLI, 04 DIC - "Napoli è in un fermento complessivo. L'Agenzia del Demanio da tempo ha cambiato pelle e sta diventando più giocatore piuttosto che arbitro di norme. Ormai stiamo diventando la stazione appaltante importante per il volume degli investimenti. Oltre 500 milioni già finanziati su Napoli e area metropolitana, altrettanti e importanti somme che stiamo intercettando per altri finanziamenti". Lo ha detto **Mario Palagresco**, direttore dell'Agenzia del Demanio in Campania che ha tenuto oggi all'Acen di Napoli il convegno "La città in movimento". "Partiamo - ha

spiegato Palagrecò - dal cambiamento della politica, e noi invece di investire sugli asset investiamo su una rigenerazione urbana, per questo è importante la presenza del sindaco e del vicesindaco di Napoli, perché ragionare in termini di rigenerazione urbana è una chiave innovativa rispetto a quello che è stato il recente passato. Dal 2021 abbiamo cambiato filosofia dell'investimento, siamo orientati come direttrice principale al risparmio della spesa pubblica e tutto quello che è un finto passivo viene tramutato in investimento per risparmiare. L'altra direttrice è il valore sociale che integra la tradizionale linea di risparmio di spesa, oggi orientata anche alla rigenerazione e alla sostenibilità ambientale". Sul lavoro a Napoli e in Provincia, spiega **Luca Damagini**, vicedirettore dell'Agenzia del Demanio in Campania, "tutto rientra in una nuova visione dell'Agenzia di puntare a un modello organizzativo dell'immobile pubblico che risponda meglio alle esigenze sociali, di sicurezza e di sostenibilità ambientale. Oggi parliamo di 11 interventi del pacchetto più grande di interventi che abbiamo a Napoli, interventi in cui c'è un fil rouge sulla sicurezza dell'immobile, la sostenibilità ambientale la produzione di energia da fonti rinnovabili. Ma soprattutto la volontà di restituire questi immobili alla collettività, non considerarli più chiusi in se stessi a disposizione delle amministrazioni. Un esempio è l'intervento sul recupero di Castel Capuano, che è la sintesi di questi concetti. Chiuso da anni nel verso senso della parola, punteremo invece a una visita attraverso e dentro il castello. Altro esempio Palazzo Fondi, immobile di via Medina attualmente in temporary use nelle more di aprire il cantiere. L'edificio sarà destinato a sede della direzione regionale dell'Agenzia e a sede dell'Agicom ma tutto il piano terra sarà destinato a spazi per l'accoglienza, ristorante, coffee shop e sala conferenze anche aperti al pubblico su prenotazione". Una sinergia, quella tra Comune di Napoli e Agenzia del Demanio, che ovviamente apre confini di impegno degli imprenditori del settore come sottolinea **Angelo Lancellotti**, presidente Acen Napoli: "Si tratta di una quantità enorme di investimenti che rendono ovviamente le imprese di costruzione contente, ma anche per il meccanismo virtuoso che si potrebbe innescare, di riqualificazione delle zone, perché parliamo anche di luoghi difficili come Milano, con la caserma Garibaldi, zone in cui non si interviene da anni. Quindi il processo virtuoso di poter attrarre degli investimenti privati per noi sarebbe fondamentale. Poi si tratta di interventi di qualità, perché tutti sono anche attenti alla transizione ecologica, intervenendo non più secondo schemi vecchi, ma secondo le nuove direttive comunitarie all'insegna della sostenibilità economica, sociale ed ambientale". (ANSA).

Y7W-TOR/ S44 QBXO

Manfredi, a Napoli ristrutturazioni pensando a città del futuro

Da nuove strutture e riqualificazione impatto anche sul turismo

NAPOLI

(ANSA) - NAPOLI, 04 DIC - La collaborazione del Comune di Napoli con l'Agenzia del Demanio "è in un piano estremamente importante per la città, sul quale stiamo lavorando negli ultimi mesi, con grande sinergia perché riguarda degli investimenti che sono fondamentali per i luoghi dove si realizzano ma anche per l'impatto che avranno sulla città". Lo ha detto il sindaco di Napoli **Gaetano Manfredi** a margine del convegno "La città in movimento" all'Acen di Napoli, con al centro i principali lavori di ristrutturazione o trasformazione di luoghi storici di Napoli e della Città Metropolitana. "Possiamo fare un esempio - ha detto Manfredi - con la Caserma Boscariello, che consentirà di realizzare un grande polo della Polizia in città e quando diventerà operativa libererà spazi molto

importanti nel centro storico, come a Monte di Dio, che porterà anche al raddoppio della Nunziatella. Quindi ci sarà una ricaduta molto significativa sulla vivibilità di alcune parti la città, soprattutto nel centro storico. La realizzazione di nuove infrastrutture e il potenziamento di siti hanno un grandissimo impatto anche anche dal punto di vista turistico, pensiamo a Castel Capuano. Sono progetti fondamentali parte di questa grande visione che stiamo mettendo in campo con risorse comunali, risorse Pnrr, delle Ferrovie dello Stato, con la Regione e col Demanio per fare questa trasformazione della città in termini infrastrutturali, di cui Napoli ha estremamente bisogno". Per Manfredi "tutto il nostro piano di investimento e interventi - spiega - essenzialmente è un piano di riqualificazione del patrimonio esistente e di recupero di aree che sono da bonificare. Abbiamo tanti luoghi urbani in città e noi dobbiamo andare proprio in questa direzione, di non avere espansione di spazi costruiti ma di recuperare l'esistente. Anche la revisione del piano regolatore che partirà nei prossimi giorni porta il processo in questa direzione di grande riqualificazione degli spazi e una grande rifunzionalizzazione di spazi che oggi diventeranno il volano per la città del futuro". (ANSA).

Y7W-TOR/ S44 QBXO

Agenzia Demanio: 38 interventi di rigenerazione urbana a Napoli =

(AGI) - Napoli, 4 dic. - Restauro, rifunzionalizzazione e razionalizzazione dell'ex sede del tribunale di Castel Capuano; efficientamento di Palazzo Fondi; recupero delle ex caserme Garibaldi, Cesare Battisti, Cavalieri e Boscariello, dell'ex monastero Trinita' delle Monache, dell'ex Cantiere Pattison e dell'ex spolettificio. Ma anche il restauro e risanamento conservativo di Villa Favorita e la ristrutturazione della Procura della Repubblica. Sono questi gli undici interventi principali messi in campo per Napoli e l'area metropolitana nell'ambito del 'Piano Citta'', il programma nazionale dell'Agenzia del Demanio che punta alla razionalizzazione degli spazi, alla valorizzazione degli immobili, alla rigenerazione urbana, all'efficientamento energetico, al risparmio economico e alla restituzione di spazi inutilizzati alla comunita'. Sono complessivamente 38 gli interventi che coinvolgono il capoluogo e la citta' metropolitana, per un investimento complessivo di 806 milioni di risorse nazionali. Per la Procura della Repubblica e per l'ex monastero Trinita' delle Monache, saranno utilizzate le risorse del Pnrr. Sono 33 gli interventi finanziati, con 554 milioni, dei quali l'Agenzia del Demanio della Campania assume il ruolo di stazione appaltante. A questi si aggiungono altri 5 interventi da finanziare, per un totale di 252 milioni. "L'Agenzia del Demanio da tempo ha cambiato pelle e sta diventando piu' giocatore piuttosto che arbitro o regolamentatore di norme - sottolinea il direttore regionale dell'Agenzia, **Mario Parlagreco** - Ormai stiamo diventando stazione appaltante per un volume di investimenti importante. Invece di investire su asset, investiamo su una rigenerazione urbana". Come direttrice principale, aggiunge Parlagreco, "siamo orientati al risparmio della spesa pubblica. Tutto quello che e' fitto passivo - spiega - viene tramutato in investimento. L'altra direttrice e' il valore sociale che andiamo a generare, che integra la tradizionale nostra linea di risparmio di spesa, oggi orientata anche alla rigenerazione e alla sostenibilita' ambientale".

Agenzia Demanio: 38 interventi di rigenerazione urbana a Napoli (2)=

(AGI) - Napoli, 4 dic. - In questi interventi, evidenzia il vicedirettore dell'Agenzia, **Luca Damagini**, "c'e' un fil rouge, che e' la sicurezza dell'immobile, la sostenibilita' ambientale, la produzione di energia da fonti rinnovabili, ma soprattutto la volonta' di restituire questi immobili alla collettivita'". Un esempio in questo senso e' il progetto di recupero di Castel Capuano. "Un edificio chiuso da anni - aggiunge Damagini - che diventera' visitabile e fruibile. Un altro esempio e' Palazzo Fondi, che sara' destinato a sede della direzione regionale dell'Agenzia e a sede dell'Agcom, mentre tutto il piano terra sara' destinato a spazi per l'accoglienza, ristorante, coffee shop e sala conferenze, anche aperti al pubblico su prenotazione". Per il presidente dell'Associazione dei costruttori edili di Napoli, **Angelo Lancellotti**, si tratta di "una quantita' enorme di risorse per le imprese di costruzione. Siamo contenti da questo punto di vista - prosegue - ma soprattutto per il meccanismo virtuoso che si potrebbe innescare, con la riqualificazione anche di zone difficili, in cui non si interviene da anni. Poi si tratta di interventi di qualita', perche' tutti sono anche attenti alla transizione ecologica e sono un esempio virtuoso su come intervenire, non piu' secondo schemi vecchi, ma secondo le nuove direttive comunitarie all'insegna della sostenibilita' economica, sociale e ambientale". Il sindaco di Napoli, **Gaetano Manfredi**, parla di un piano "estremamente importante, perche' riguarda investimenti che sono fondamentali per i luoghi dove si realizzano, ma anche per l'impatto che avranno sulla citta'. Ci sara' una ricaduta molto significativa sulla vivibilita' di alcune parti della citta', soprattutto il centro storico, con la realizzazione di nuove

infrastrutture, il potenziamento di siti che hanno un grandissimo impatto anche dal punto di vista turistico".

Cronaca

Napoli, Manfredi: “Nuovo piano ristrutturazioni, pensiamo alla città del futuro”

4 Dicembre 2023

3 0 0

Categorie

ALTRI SPORT

APPROFONDIMENTI

BLOG

CALCIO

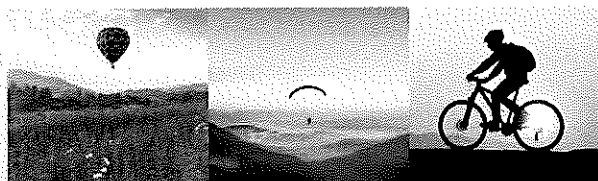
CORPORATE

CRONACA



Parlagreco: “Collaborazione tra Agenzia Demanio e Comune”. **Lancellotti, Acen:** “Città in movimento”

(Napoli). La collaborazione del Comune di Napoli con l’Agenzia del Demanio “è in un piano estremamente importante per la città, sul quale stiamo lavorando negli ultimi mesi, con grande sinergia perché riguarda degli investimenti che sono fondamentali per i luoghi dove si realizzano ma anche per l’impatto che avranno sulla città”. Lo ha detto il sindaco di Napoli Gaetano Manfredi a margine del convegno “La città in movimento” all’Acen di Napoli, con al centro i principali lavori di ristrutturazione o trasformazione di luoghi storici di Napoli e della Città Metropolitana. Parlano anche Mario Parlagreco, direttore regionale Campania dell’Agenzia del Demanio e Angelo Lancellotti, presidente Acen: “Città davvero in movimento, investimenti da oltre 800 milioni di euro”. (Raffaele Accetta/alanews)



Home > Cronache > Dal Comune > Napoli > Napoli, mezzo miliardo di euro per la rinascita degli edifici storici. La città in movimento, focus all'Acen

Cronache Dal Comune

Napoli, mezzo miliardo di euro per la rinascita degli edifici storici. La città in movimento, focus all'Acen

il denaro.it 4 Dicembre 2023

20



in foto un momento del convegno nella sede dell'Acen

Ristrutturazione e trasformazione di edifici storici a Napoli e nella provincia per 554 milioni di euro già finanziati e altri 254 milioni in arrivo. E' questa la base da cui parte a Napoli l'approfondimento del lavoro che il Comune di Napoli e la Città Metropolitana stanno attuando in piena sinergia con l'Agenzia del Demanio che oggi ha tenuto un forum sul tema "La città in movimento" all'Acen di Napoli. La nuova Agenzia del Demanio lavora in contatto diretto su razionalizzazione degli spazi urbani, sulla valorizzazione degli immobili e sugli investimenti da fare in base a piani verso il futuro, tra cui la rigenerazione urbana, la mitigazione del rischio sismico e l'efficientamento energetico. A Napoli sono 30 gli immobili del Comune entrati nel piano di investimenti edilizi, a cui si aggiungono 3 edifici della provincia. In prima fila i lavori già avviati e finanziati dal Demanio a partire dall'ex caserma Boscariello a Miano, che diventerà il nuovo Polo di Polizia con la Cittadella della Sicurezza. Il progetto è alla verifica definitiva ed è al 40% del totale progetto già finanziato per 300 milioni di euro. Altro intervento è alla Caserma Cavalieri a San Giorgio a Cremano, già finanziata con i 90 milioni necessari per trasformarla nella riallocazione dei

reparti della Guardia di Finanza e la realizzazione di un polo concorsuale e di preparazione dei piani logistici. Allo stato attuale è nelle indagini conoscitive, al 20% dell'avanzamento del progetto che porterà a un azzeramento dei costi pubblici di gestione del luogo, con un risparmio di 1,3 milioni l'anno. Integralmente finanziati anche i 12 milioni necessari per i lavori a Villa Favorita, edificio storico di Ercolano che sarà restaurata e risanata per la valorizzazione di un bene di alta valenza culturale nel Miglio d'oro, in cui ci sarà la valorizzazione del paesaggio e l'integrazione in maniera sostenibile di diverse funzioni. Stanziati i finanziamenti di 6,7 milioni di euro per i lavori alla Procura della Repubblica a Napoli per la ristrutturazione con la realizzazione dell'edificio che porterà a risparmio energetico e la costruzione di un collegamento pedonale di 40 metri di lunghezza sospeso tra Procura e Palazzo di Giustizia, attualmente separati e che hanno bisogno di essere uniti. Stanziati anche i 27 milioni per il completo rifacimento interno di Palazzo Fondi a via Medina, che è al via con i lavori, mentre Castel Capuano ha già avuto l'approvazione del progetto di restauro e rifunzionalizzazione del vecchio tribunale di Napoli, che ha ottenuto l'ok al finanziamento di 72 milioni di euro. Tra i progetti che restano in attesa di finanziamenti in arrivo ci sono lo Stabilimento Militare Spolite a Torre Annunziata, l'ex Cantiere Pattison a Gianturco, l'ex Caserma Cesare Battisti a Bagnoli, l'ex Monastero Trinità delle Monache a Napoli, l'ex Caserma Garibaldi in via Foria.

CRONACHE

Mezzo miliardo di euro per rinascita edifici storici a Napoli



Pubblicato 3 ore fa del 4 Dicembre 2023

Di redazione



Ristrutturazione e trasformazione di edifici storici a Napoli e nella provincia per 554 milioni di euro già finanziati e altri 254 milioni in arrivo. E' questa la base da cui parte a Napoli l'approfondimento del lavoro che il Comune di Napoli e la Città Metropolitana stanno attuando in piena sinergia con l'Agenzia del Demanio che oggi ha tenuto un forum sul tema "La città in movimento" all'Acen di Napoli.

La nuova Agenzia del Demanio lavora in contatto diretto su razionalizzazione degli spazi urbani, sulla valorizzazione degli immobili e sugli investimenti da fare in base a piani verso il futuro, tra cui la rigenerazione urbana, la mitigazione del rischio sismico e l'efficientamento energetico. A Napoli sono 30 gli immobili del Comune entrati nel piano di investimenti edilizi, a cui si aggiungono 3 edifici della provincia. In prima fila i lavori già avviati e finanziati dal Demanio a partire dall'ex caserma Boscariello a Miano, che diventerà

il nuovo Polo di Polizia con la Cittadella della Sicurezza. Il progetto è alla verifica definitiva ed è al 40% del totale progetto già finanziato per 300 milioni di euro.

Altro intervento è alla Caserma Cavalieri a San Giorgio a Cremano, già finanziata con i 90 milioni necessari per trasformarla nella riallocazione dei reparti della Guardia di Finanza e la realizzazione di un polo concorsuale e di preparazione dei piani logistici. Allo stato attuale è nelle indagini conoscitive, al 20% dell'avanzamento del progetto che porterà a un azzeramento dei costi pubblici di gestione del luogo, con un risparmio di 1,3 milioni l'anno.

Integralmente finanziati anche i 12 milioni necessari per i lavori a Villa Favorita, edificio storico di Ercolano che sarà restaurata e risanata per la valorizzazione di un bene di alta valenza culturale nel Miglio d'oro, in cui ci sarà la valorizzazione del paesaggio e l'integrazione in maniera sostenibile di diverse funzioni. Stanziati i finanziamenti di 6,7 milioni di euro per i lavori alla Procura della Repubblica a Napoli per la ristrutturazione con la realizzazione dell'edificio che porterà a risparmio energetico e la costruzione di un collegamento pedonale di 40 metri di lunghezza sospeso tra Procura e Palazzo di Giustizia, attualmente separati e che hanno bisogno di essere uniti. Stanziati anche i 27 milioni per il completo rifacimento interno di Palazzo Fondi a via Medina, che è al via con i lavori, mentre Castel Capuano ha già avuto l'approvazione del progetto di restauro e rifunzionalizzazione del vecchio tribunale di Napoli, che ha ottenuto l'ok al finanziamento di 72 milioni di euro. Tra i progetti che restano in attesa di finanziamenti in arrivo ci sono lo Stabilimento Militare Spolite a Torre Annunziata, l'ex Cantiere Pattison a Gianturco, l'ex Caserma Cesare Battisti a Bagnoli, l'ex Monastero Trinità delle Monache a Napoli, l'ex Caserma Garibaldi in via Foria

Il convegno

Acen, ecco i progetti per il rilancio urbano

Si tiene stamane, alle 10, all'Acen (piazza dei Martiri, 58) il convegno "La città in movimento - L'Agenzia del Demanio per la rigenerazione urbana" in cui saranno presentati una serie di interventi che avranno sviluppo e realizzazione nel territorio cittadino e nell'area metropolitana di Napoli, in beni di proprietà pubblica, generando 806 milioni di investimento. Dopo l'introduzione di Angelo Lancellotti, presidente Acen, Mario Parlagreco, direttore regionale Campania dell'Agenzia del Demanio, l'illustrazione del programma a cura di Luca Damagini, vicedirettore regionale Campania dell'Agenzia del Demanio e gli interventi di Laura Lieto, vicesindaco e assessore all'Urbanistica del Comune di Napoli, Ezio Micelli, ordinario di Estimo e Valutazione economica dei progetti all'Università "Iuav" di Venezia e Jonathan Pratschke, ordinario di Sociologia dei processi economici e del lavoro della Federico II. Conclude il sindaco Gaetano Manfredi.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Lunedì

04480

04480

Rigenerazione urbana, convegno **Acen**



Presidente
Angelo
Lancellotti

Si terrà lunedì prossimo (ore 10), all'**Acen** in piazza dei Martiri, 58, il convegno «La città in movimento. L'Agenzia del Demanio per la rigenerazione urbana» in cui saranno presentati una serie di interventi che avranno sviluppo e realizzazione nel territorio cittadino e nell'area metropolitana di Napoli, in beni di proprietà pubblica, generando 806 milioni di investimento. Dopo l'introduzione di Angelo Lancellotti, presidente

Acen, e di Mario Parlagreco, direttore regionale del Demanio, sarà illustrato il programma a cura di Luca Damagini (Demanio) cui seguiranno gli interventi di Laura Lieto, assessore all'Urbanistica del Comune di Napoli; Ezio Micelli, ordinario di Estimo e valutazione economica alla Iuav; Jonathan Pratschke, ordinario di Sociologia del processo economico e del lavoro alla Federico II. Conclude il sindaco Gaetano Manfredi.

Acen, dalle ore 10

04480

04480

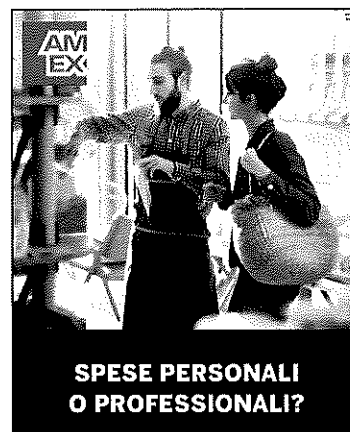
Rigenerazione urbana i progetti del Demanio

Oggi alle 10, all'Acen (piazza dei Martiri, 58) il convegno "La città in movimento - L'Agenzia del Demanio per la rigenerazione urbana" in cui saranno presentati una serie di interventi nell'area metropolitana di Napoli, in beni di proprietà pubblica, generando 806 milioni di investimento. Introduzione di Angelo Lancellotti, presidente dell'Acen, e Mario Parlagreco, direttore regionale Agenzia del Demanio; illustrazione del programma a cura di Luca Damagini, vicedirettore regionale Demanio; interventi di Laura Lieto, vicesindaco, Ezio Micelli, docente all'Università "Iuav" di Venezia e Jonathan Pratschke, ordinario di Sociologia alla "Federico II". Conclude il sindaco Gaetano Manfredi.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

«La città in movimento», convegno nella sede dell'Acen

Tra gli altri, il convegno vedrà la partecipazione del sindaco Manfredi



Si terrà lunedì 4 dicembre, alle 10, all'Acen il convegno «La città in movimento - L'Agencia del Demanio per la rigenerazione urbana» in cui saranno presentati 11 progetti che avranno sviluppo e realizzazione nell'area metropolitana di Napoli, in beni di proprietà pubblica, con evidenti, significative ricadute economiche e sociali.

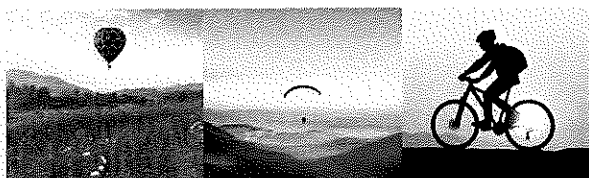
Dopo l'introduzione di **Angelo Lancellotti**, presidente Acen, **Mario Parlagreco**, direttore regionale Campania dell'Agencia del Demanio, l'illustrazione del programma a cura di **Luca Damagini**, vice direttore regionale Campania dell'Agencia del Demanio e gli interventi di **Laura Lieto**, vice sindaco e assessore all'Urbanistica del Comune di Napoli, **Ezio Micelli**, ordinario di Estimo e Valutazione economica dei progetti all'Università «Iuav» di Venezia e **Jonathan Pratschke**, ordinario di Sociologia dei processi economici e del lavoro dell'Università «Federico II» di Napoli.

Conclude **Gaetano Manfredi**, sindaco di Napoli.

OGGI IN CAMPANIA

NAPOLI

(ANSA) - NAPOLI, 04 DIC - Avvenimenti previsti per oggi in Campania: 1) NAPOLI - Italian Green Factory (Gruppo Tea Tek) - via Argine 310 - ore 11:30 Conferenza stampa per illustrare gli strumenti di sostegno finanziario che Intesa Sanpaolo ha attivato per il progetto 'Italian Green Factory', la newco che ha rilevato il sito industriale dell'ex Whirlpool per la sua reindustrializzazione. Saranno presenti: Giuseppe Nargi direttore regionale Campania, Calabria e Sicilia - Intesa Sanpaolo Felice Granisso - Ceo di Italian Green Factory 2) NAPOLI - Acen - piazza dei Martiri, 58 - ore 10:00 Convegno 'La città in movimento - L'Agenzia del Demanio per la rigenerazione urbana' in cui saranno presentati 11 progetti che avranno sviluppo e realizzazione nell'area metropolitana di Napoli. Con Angelo Lancellotti, presidente Acen, Mario Parlagreco, direttore regionale Campania dell'Agenzia del Demanio. Conclude Gaetano Manfredi, sindaco di Napoli. 3) CASAL DI PRINCIPE (Caserta) - Casa don Diana - via Urano 18 - ore 10:30 Conferenza stampa di presentazione di "Facciamo un patto alla camorra, con i frutti delle Terre di don Peppe Diana". Alla presentazione interverranno Salvatore Cuoci, il coordinatore del Comitato don Peppe Diana, Paolo Siani, presidente della Fondazione Giancarlo Siani, e il referente di Libera Caserta, Fabio De Gemmis. 4) BARONISSI (Salerno) - Aula consiliare -Palazzo di Città - ore 9:30 Al via i lavori della nuova scuola di Sava: il presidente della Regione Campania Vincenzo De Luca e il sindaco Gianfranco Valiante incontreranno studenti e famiglie 5) NAPOLI -Basilica reale pontificia di San Francesco di Paola - piazza del Plebiscito - ore 10:30 L'arcivescovo di Napoli Domenico Battaglia celebra la messa solenne di Santa Barbara, patrona della Marina Militare e del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco. 6) SALERNO - sala del Bar Moka - corso Vittorio Emanuele - ore 17:00 Presentazione del libro "Autonomia, Regionalismo, Macroregione" di Stefano Caldoro. Con l'autore, intervengono Antonio Iannone, segretario dell'Ufficio di Presidenza del Senato della Repubblica e Federico Conte, presidente dell'Associazione 'Cittadino Sudd'. 7) TEGGIANO (Salerno)- Aula Consiliare "Antonio Innamorato", presso il Complesso della SS. Pietà - ore 10:30 Evento dal titolo "Ciao Sandro - Il Presidente Pertini, il racconto continua", con Michele Di Candia, sindaco di Teggiano, Carmelo Bufano, autore del libro "C'era una volta il PSI da queste parti d'Italia", Carmelo Conte, già ministro della Repubblica, Corrado Matera, consigliere regionale. 8) NAPOLI - Istituto Italiano per gli Studi Filosofici (via Monte di Dio, 14 ore 16.00 Al via il progetto "I Giovani e la cultura musicale/Le Filosofiadi", direttore artistico della rassegna teatrale e musicale Rosario Diana, programmato dalla Regione Campania attraverso la Scabec e realizzato dall'Associazione Quidra 9) SALERNO - salone della Camera di Commercio -Via Roma, 29 ore 17:00. "Fisco e Giustizia da Liberali", con Luigi Marattin, deputato di Italia Viva e Enrico Costa deputato di Azione 10) NAPOLI - Teatro Mercadante - ore 20:30 Anteprima del film "Lucio Amelio" di Nicolangelo Gelormini 11) NAPOLI - Teatro Sannazaro - via Chiaia 157 - ore 20:30 "Arcobaleno Napoletano", premio ideato dall'attrice e cantante Anna Capasso, dedicato alle eccellenze della Campania 12) FISCIANO (Salerno) - Aula delle Lauree Nicola Cilento - ore 12:00 Franco Ricciardi incontra gli studenti di giurisprudenza dell'Università degli studi di Salerno in un dibattito dal titolo " Musica, cinema e diritto penale" 13) CASERTA - Comando provinciale Vigili del Fuoco - via Falcone - ore 10:15 Festeggiamenti in onore della Santa Patrona dei Vigili del Fuoco 14) POZZUOLI (Napoli) - Palazzo Migliaresi al Rione Terra - ore 12:00 Conferenza stampa del sindaco Gigi Manzoni e dell'assessore alla cultura Filippo Monaco per presentare il programma degli eventi di Natale a Pozzuoli



Benvenuti su il denaro.it. Scopri il mondo del denaro e del business con i nostri esperti e giornalisti. Segui il denaro.it su

Impresa&Mercati

Acen, la città in movimento: ecco i progetti di rigenerazione urbana nell'area metropolitana di Napoli

il denaro.it 30 Novembre 2023

43

Scarica l'app
CAMPANIA IN SALUTE
o collegati a

simfonie.regione.campania.it



in foto Laura Lieto

Si terrà lunedì **4 dicembre, alle 10**, all'Acen il convegno 'La città in movimento – L'Agenzia del Demanio per la rigenerazione urbana' in cui saranno presentati 11 progetti che avranno sviluppo e realizzazione nell'area metropolitana di Napoli, in beni di proprietà pubblica, con evidenti, significative ricadute economiche e sociali.

Dopo l'introduzione di **Angelo Lancellotti**, presidente Acen, **Mario Parlagreco**, direttore regionale Campania dell'Agenzia del Demanio, l'illustrazione del programma a cura di **Luca Damagini**, vice direttore regionale Campania dell'Agenzia del Demanio e gli interventi di **Laura Lieto**, vice sindaco e assessore all'Urbanistica del Comune di Napoli, **Ezio Micelli**, ordinario di Estimo e Valutazione economica dei progetti all'Università "Iuav" di Venezia e **Jonathan Pratschke**, ordinario di Sociologia dei processi economici e del lavoro dell'Università "Federico II" di Napoli. Conclude **Gaetano Manfredi**, sindaco di Napoli.

Verso le elezioni**Camera di Commercio, nuovo scontro**

Le associazioni storiche - **Acei, Clai, Cna, CdO, Confapi, Confcommercio, Confesercenti, Confimprese, Federdat, Unione Industriali** - ancora una volta, sono costrette a denunciare «l'incapacità dell'attuale governance della Camera di Commercio di Napoli guidata da **Ciro Fiola**»: «Ad oggi dobbiamo registrare che il presidente e l'intera giunta hanno annunciato grandi progetti, grandi iniziative ma quasi nessuna realizzazione». Immediata la replica di **Fiola**:

«La presunta storicità che si sono arbitrariamente attribuite alcune associazioni datoriali, tutta da verificare, non è sicuramente sinonimo di qualità. Si continua ad abbaiare alla luna provando a colpire questa presidenza, quando la crisi delle realtà associative rappresentate da queste sigle è evidente. Una profonda distanza dal tessuto imprenditoriale e commerciale, ne sta accompagnando l'inevitabile scomparsa».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Camera di commercio, guerra sulle luminarie di Natale

Le associazioni storiche: «Anche quest'anno non si fanno». La replica di Fiola: «Mancava la gara d'appalto»

NAPOLI Non si placa la battaglia fra le associazioni storiche e l'attuale vertice della Camera di Commercio. **Agen**, **Claii**, **Cna**, **CdO**, **Confapi**, **Confcommercio**, **Confesercenti**, **Confimprese**, **Federdat** e **Unione industriali di Napoli** imputano al presidente **Ciro Fiola** (e alla sua giunta) «ancora una volta immobilismo e incapacità nel realizzare programmi e progetti solo annunciati».

L'elenco è nutrito, se ne pescano alcuni. «Il megalattico progetto delle luminarie e delle iniziative per Natale 2023, che prevedeva un investimento di 3 milioni di euro, non si realizza nemmeno quest'anno a dispetto di un protocollo d'intesa firmato con il Comune di Napoli; inoltre — scrivono le associazioni in un comunicato — nella Giunta del 27 giugno scorso fu deliberato di impegnare quasi 28,5 milioni per assegnare risorse economiche alle attività a favore del sistema produttivo, del turismo, della promozione e dell'economia in generale. Sulla base di quanto comunicato dal presidente **Fiola** alla giunta camerale nella seduta del 10 novembre di tale stanziamento non sarà speso nemmeno un euro e non sarà emesso al-

cun avviso pubblico o bando».

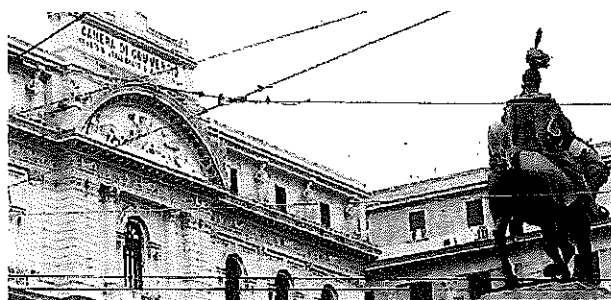
Fiola, dal canto suo, ribatte a stretto giro di posta, non prima di lasciarsi andare ad una stiletta «sulla presunta storicità che si sono attribuite alcune associazioni». Poi entra nel merito. «La Camera di commercio aveva sottoscritto un protocollo con il Comune di Napoli nel quale erogava 2,4 milioni di euro per realizzare il grande progetto di Natale — spiega **Fiola** —, vincolando l'erogazione a una gara d'appalto europea. Per motivi a noi ignoti tale gara non è stata bandita pertanto l'Ente ha dovuto ritirare il finanziamento. Qualora fosse stato erogato, in mancanza di una gara, i dirigenti sarebbero andati incontro a un danno erariale. Infine, alcuni bandi annunciati a luglio sono stati pubblicati (Internazionalizzazione, Turismo e Pid), come verificabile sul portale dell'Ente. Altri ne saranno pubblicati a inizio del 2024, proseguendo in quella azione di restituzione alle imprese dei fondi delle imprese. La rivoluzione iniziata con questa consiliatura, che ha rimesso al centro della vita dell'Ente le aziende che ne costituiscono l'ossatura portante».

Al. Car.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La vicenda

● Dalle luminarie di natale, ai bandi per le imprese, non si ferma la contrapposizione in camera di commercio tra le associazioni storiche e il presidente **Fiola**



Le installazioni di Natale

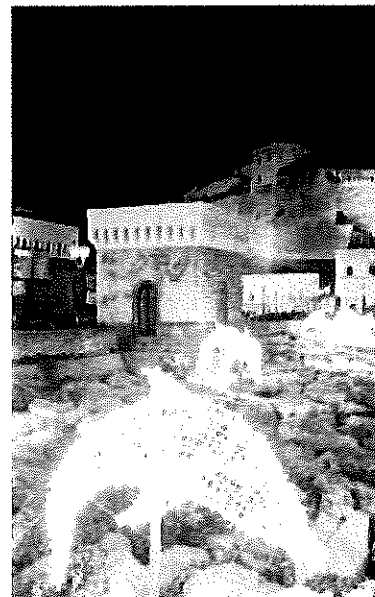
Forza Italia accusa: mancano le luminarie, scandaloso

La città è invasa dai turisti. I mercatini di Natale sono in allestimento e a San Gregorio Armeno la fiera dei pastori è già presa d'assalto. Ma la città resta senza luci di Natale, luminarie ancora non installate a causa della decisione della Camera di commercio di annullare l'accordo firmato fin dalla scorsa estate che prevedeva il finanziamento di 2,6 milioni per illuminare la città a Natale. Accordo saltato perché il Comune, così sostiene il presidente dell'ente camerale, non ha provveduto ai bandi necessari. «Una sconfitta per tutta la città. Dappertutto si accendono le luci, mentre noi in consiglio comunale, ancora ai primi di dicembre, non abbiamo messo in cantiere la delibera a riguardo - accusano i consiglieri comunali di Forza Italia, Iris Savastano e Salvatore Guangi - purtroppo quest'anno non sono bastati i tempi dettati dalla Camera di Commercio per organizzare le luminarie - sostengono - il Comune infatti non ha colto la disponibilità della Cciao con i suoi circa 3 milioni e non ha rispettato le regole ed i tempi dettati dal protocollo d'intesa sottoscritto ai primi di agosto, rendendo vanificato l'importante contributo di piazza Bovio. La Camera di commercio aveva a giugno chiesto al Comune di preparare un bando europeo e a ottobre il Comune ha detto che i tempi erano ormai troppo stretti e si doveva procedere con l'affidamento diretto. Ovviamente più comodo per tanti aspetti». E i due consiglieri azzurri rincarano la dose affidandosi all'ironia: «Ricordiamo al Comune che sono appena 2023 anni che Natale viene il 25 dicembre, le procedure dovreb-

bero mettersi in atto per giusto tempo come fanno Londra, Madrid, New York, mentre per il Capodanno Cinese (10 febbraio) potremmo ancora farcela. Vergognoso», concludono. Il sindaco Gaetano Manfredi e l'assessora al Turismo Teresa Armato continuano ad assicurare che le luminarie saranno allestite in tutte le municipalità, quando ancora non è chiaro. E in alcune strade i commercianti iniziano a provvedere da soli, come sta avvenendo a corso Umberto. La decisione dell'ente di piazza Bovio di non finanziare più l'operazione suscita comunque polemiche. Nei giorni scorsi le "associazioni storiche" (Acen, Ciaai, Cna, CdO, Confapi, Confcommercio, Confesercenti, Confindustria, Federdat, Unione Industriali) hanno denunciato «l'incapacità dell'attuale governance della Camera di commercio guidata da Fiola. Ad oggi dobbiamo registrare che il presidente e l'intera giunta hanno annunciato grandi progetti, grandi iniziative ma quasi nessuna realizzazione». Accusa a cui Fiola replica ricordando che «Camera di commercio aveva sottoscritto un protocollo con il Comune nel quale erogava 2,4 milioni di euro per realizzare il grande progetto di Natale - spiega Fiola -, vincolando l'erogazione alla realizzazione di una gara d'appalto europea. Per motivi a noi ignoti tale gara non è stata bandita pertanto l'ente ha dovuto ritirare il finanziamento. Qualora fosse stato erogato, in mancanza di una gara, i dirigenti sarebbero andati incontro a un danno erariale».

- a.dicost.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



▲ Luminarie Un allestimento in città

IL CASO Scontro con le associazioni storiche sulle iniziative per il Natale. Il presidente: «Chi attacca ha operato disastri»

Camera di Commercio, Fiola: «Operazione verità»

DI ANTONIO DE LUCE

NAPOLI. «La presunta storicità che si sono arbitrariamente attribuite alcune associazioni datoriali, tutta da verificare, non è sicuramente sinonimo di qualità. Si continua ad abbaiare alla luna provando a colpire questa presidenza, quando la crisi delle realtà associative rappresentate da queste sigle è ormai evidente. Una profonda distanza dal tessuto imprenditoriale e commerciale, ne sta accompagnando l'inevitabile scomparsa». Il presidente della Camera di Commercio di Napoli, **Ciro Fiola**, risponde così a quello che definisce «un eterogeneo gruppo di associazioni di categorie costituite in un comitato». Si tratta delle «associazioni storiche», gruppo costituito da **Aeen**, Clai, Cna, CdO, Confapi, Confcommercio, Confesercenti, Confimprese, Federdat e Unione Industriali che ieri sono tornate all'attacco dell'Ente guidato da **Ciro Fiola**: «Ancora una volta, sono costrette a denunciare l'incapacità dell'attuale governance della Camera di Commercio. Dobbiamo registrare che il presidente e l'intera giunta hanno annunciato grandi progetti, grandi iniziative ma quasi nessuna realizzazione».

IL NODO DEL NATALE. Il problema posto dalle associazioni storiche riguarda il Natale 2023. Ed eccola la ricostruzione delle associazioni: «Del megagalattico progetto "le luminarie e le iniziative per Natale 2023" che preve-

deva un investimento di 3 milioni di euro non si realizza, anche quest'anno, praticamente nulla. Nell'agosto 2023 la Camera di Commercio stipulava un Protocollo d'Intesa con il Comune di Napoli per realizzare, assieme, le luminarie di Natale. Il 24 ottobre scorso, la Camera, ha deciso di recedere dal suddetto Protocollo per il mancato riscontro ad una nota inviata, al Comune il 10 ottobre. In questo modo si sono oscurate le luminarie. Nella stessa Giunta veniva sostituita l'iniziativa delle luminarie con la realizzazione di un Villaggio di Babbo Natale, l'allestimento di Mercatini di Natale, l'installazione di 3 Alberi addobbati nelle principali piazze della città di Napoli e la promozione di un evento del comparto agroalimentare nel Salone della Borsa per uno investimento complessivo di 300 mila euro. Di tutto ciò, la Giunta del 10 novembre decide di realizzare solo l'evento culinario».

Dura la replica di **Fiola** che entra nel merito del problema: «La Camera di Commercio aveva sottoscritto un protocollo con il Comune di Napoli nel quale erogava 2,4 milioni di euro per realizzare il grande progetto di Natale - spiega **Fiola** -, vincolando l'erogazione alla realizzazione di una gara d'appalto europea. Per motivi a noi ignoti tale gara non è stata bandita pertanto l'Ente ha dovuto ritirare il finanziamento. Qualora fosse stato erogato, in mancanza di una gara, i dirigenti sarebbero andati incontro a un danno era-

riale". "L'anno scorso la Camera di Commercio ha bandito una gara attraverso la stazione appaltante della Città Metropolitana, per la realizzazione del progetto delle Luminarie, che è andata deserta - evidenzia **Fiola** -. Chi non è in malafede ricorderà l'aumento vertiginoso del costo dell'energia e la concomitante crisi post-covid, questioni che avranno inciso sicuramente e che non hanno consentito la realizzazione dell'iniziativa natalizia».

LO SCONTRO. Ma quella di ieri è solo l'ultima puntata di uno scontro che dura da tempo. E il Natale è solo uno degli argomenti, tra i quali alcuni bandi di assunzione dell'Ente. **Fiola**, però, è pronto allo scontro: «Considerato che in questo gruppo ci sono molti che negli anni passati hanno governato la Camera di Commercio, ci si chiede cosa abbiano fatto, come abbiano amministrato, considerate le condizioni disastrose in cui versava l'Ente all'atto del nostro insediamento. Noi ricordiamo solo quello che è apparso sui giornali e crediamo che non sia finito ancora. Al fine di fare chiarezza per chi ci legge e sgombrare il campo da accuse fumose che non hanno alcun fondamento, è bene chiarire punto per punto». E infine, appena terminato l'iter del rinnovo camerale, **Fiola** ha annunciato «l'avvio di una "operazione verità", nella quale sarà illustrata la composizione degli apparentamenti e che ruolo hanno avuto in passato le singole associazioni datoriali».

La solidarietà L'associazione costruttori regala un campo di calcio

Il rigore calciato da don Luigi Ciotti all'arcivescovo don Mimmo Battaglia in porta NeaPhoto/R.Esposito

Ponticelli, lo sport contro i clan

A calpestare per primi il terreno di gioco sono stati l'arcivescovo di Napoli don Mimmo Battaglia e il fondatore di Libera don Luigi Ciotti per inaugurare, con i rappresentanti di

istituzioni e forze dell'ordine a Ponticelli, il campo di calcetto e l'area giochi donata dalla Cassa Edile al Comune di Napoli.

Covella a pag. 30

**Un campetto per Ponticelli
«Diamo speranza ai giovani»**

►L'impianto è stato donato dalla Cassa Edile ►Gara con don Ciotti e il vescovo Battaglia
«Intitolato a Ciro Colonna, vittima dei clan» «Da qui parte il rilancio del nostro quartiere»

IL RISCATTO**Giuliana Covella**

A calpestare per primi il terreno di gioco sono stati due "calciatori" d'eccezione, l'uno nelle vesti di portiere e l'altro di attaccante: l'arcivescovo di Napoli don Mimmo Battaglia e il fondatore di Libera don Luigi Ciotti. Sono stati loro insieme a rappresentanti di istituzioni e forze dell'ordine a inaugurare a Ponticelli il campo di calcetto e l'area giochi donata dalla Cassa Edile al Comune di Napoli. La struttura è stata inaugurata ieri, in via Cleopatra, al Lotto 0, in occasione dei 60 anni dalla nascita dell'en-

te paritetico, che ha deciso di donarla all'Amministrazione comunale. Al taglio del nastro del campo e dell'area giochi intitolata a Ciro Colonna, vittima innocente dei clan, sono intervenuti **Rodolfo Girardi** e Giuseppe Mele, rispettivamente presidente e vicepresidente della Cassa Edile di Napoli, il comandante della Legione Campania dei carabinieri Antonio Jannece, il comandante provinciale dell'Arma Enrico Scardone, il vicesindaco Laura Lieto, l'attore Ciro Giustiniani, il presidente della sesta Municipalità Sandro Fucito, il parroco don Alessandro Overa, esponenti dell'associazione Terra di Confine e i refe-

renti del presidio di Libera di Ponticelli. Oltre a Enrico e Mary Colonna, papà e sorella di Ciro. A quest'ultimo ha voluto dedicare il suo pensiero don Ciotti: «Questo luogo porta il suo nome. Loro sono morti, noi dobbiamo essere più vivi. Questo è il miglior modo di fare memo-

ria. Fare le cose, offrire le opportunità, i punti di riferimento, ascoltare i ragazzi e soprattutto dare loro delle risposte culturali, educative e sociali che vuol dire scuola, gioco, momenti di vita perché qui si allena la vita», ha concluso. «Il ricordo di Ciro Colonna rafforza il nostro impegno contro le camorre. Libera continuerà a lottare per un futuro senza criminalità, affinché nessun'altra vita venga spezzata dalla violenza mafiosa. Questa riapertura è segno di speranza dopo tanti anni di battaglie in questo quartiere», ha aggiunto Pasquale Leone, referente Libera Napoli.

L'INIZIATIVA

A sottolineare l'importanza dell'iniziativa l'arcivescovo Battaglia, che ha ricordato del suo primo incontro col parroco Overa: «L'operazione di oggi mette insieme tutte le realtà positive che operano sul territorio, par-

rocchia, scuola, associazioni. Un segno di speranza e di cambiamento». Un campo di calcetto e uno spazio attrezzato con giochi per i più piccoli che da ieri porta il nome di una vittima innocente della criminalità. Ciro Colonna aveva 19 anni, un diploma di ragioniere e il sogno di andare all'estero quando fu ucciso per errore il 7 giugno 2016 in un circolo ricreativo di Ponticelli, dove si trovava anche il vero bersaglio di quell'agguato (il boss emergente del Rione Sanità Raffaele Cepparulo). «Organizzate mini tornei, fate venire i bambini una o due volte a settimana, mettiamoci un arbitro, un premio ma facciamo qualcosa, piantiamo un seme che generi fiducia - ha rimarcato Girardi - cerchiamo di costruire in questi territori, evitando il solito disfattismo. Il che vuole dire coinvolgimento di istituzioni e imprese. Qui - aggiunge il presidente della Cassa Edile - verranno

no 24 bambini, per i quali abbiamo cercato di organizzare già nel giorno dell'inaugurazione una partitella tra loro, abbiamo comprato le pettorine, il pallone e abbiamo scoperto una targa. Se poi verranno anche i genitori a vedere la partita, allora quello sarà un gran passo avanti. Queste persone stanno chiuse dentro casa, invece dobbiamo aiutarle a vivere di più il quartiere insieme ai loro figli». Realizzata in collaborazione con il Comune di Napoli, l'iniziativa ha infatti l'obiettivo primario di migliorare quegli spazi sociali e di aggregazione dei giovani, con particolare attenzione alle periferie. «Si tratta di una goccia nel mare ma rappresenta l'impegno dei sindacati edili per il territorio - sottolinea Mele - Il campo di calcio e l'area giochi sono una testimonianza di rigenerazione urbana, ma anche il tentativo di contribuire a rendere viva la speranza e il ricordo di Ciro Colonna».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Il nuovo volto del Lotto 0 a Ponticelli con il campo; a destra don Clotti, il vescovo Battaglia e Girardi
REAGNIO
R. ESPOSITO



ALL'INAUGURAZIONE
IL PADRE E LA SORELLA
DEL GIOVANE UCCISO
«È IL MIGLIOR MODO
DI ONORARE
LA SUA MEMORIA»

IL PRESIDENTE GIRARDI
«ORA SI ORGANIZZINO
TANTI TORNEI DI CALCIO
FATE VENIRE I BIMBI
PIANTIAMO UN SEME
CHE GENERI FIDUCIA»

Ponticelli, rinasce il campo di calcetto

La gioia dei ragazzini: "Che felicità"

di Tiziana Cozzi

I primi a dare il calcio al pallone sono il vescovo Battaglia e don Luigi Ciotti di Libera. Il secondo tira forte, il primo è in porta. Poi la palla passa ai ragazzi delle due scuole medie, giovanissimi giocatori che nel cuore del lotto Zero di Ponticelli ci vivono.

C'è entusiasmo e grande commozione, qui, nel campo di calcio appena inaugurato in via Cleopatra, in mezzo ai palazzoni e alle strade deserte di un quartiere difficile della periferia est di Napoli. Un campo donato dalla Cassa edile di Napoli per il suo sessantesimo anniversario, intitolato a **Ciro Colonna**, 17enne vittima innocente di una sparatoria, colpito 7 anni fa da una raffica di spari in un giardino a pochi passi da qui.

Il suo volto sorride dall'alto all'ingresso del campo con l'erba sintetica verde, le reti nuove di zecca, il pallone di cuoio. Il campo era stato vandalizzato e non era più utilizzabile. «Siamo felicissime» dicono **Lena e Noemi**, 12 anni, grandi occhi neri, mentre con la pettorina verde giocano con i compagni, corrono verso la porta, tentano pure un dribbling. La pioggia non ferma i ragazzi. Bagnati ma felici, andranno avanti tutta la mattinata. Sorride **don Luigi Ciotti** fondatore di **Libera**: «Qui si allena la vita. Lo dob-

biamo a questi ragazzi, gli dobbiamo relazioni, incontri, opportunità. Siamo qui per ricordare un ragazzo assassinato, noi dobbiamo essere più vivi». «Questo campo è un segno di speranza - aggiunge don Battaglia - accendere un fiammifero vale molto di più da queste parti. Proviamo a mettere insieme tutte le realtà positive e belle sul territorio per diventare altro, perché le cose possono cambiare ma dobbiamo avere l'umiltà di metterci in gioco tutti insieme. Nessun cittadino si senta escluso, qui c'è la parte viva di una comunità tutta da costruire, siete tutti protagonisti di questo cambiamento». «Quando siamo arrivati qui era tutto distrutto. Mi fa rabbia pensare che non si debba consentire lo sport ai ragazzi - commenta **Rudy Girardi** presidente Cassa edile di Napoli a cui si deve la donazione - che abitano qui. È necessario coinvolgere il territorio con mini tornei, rifiuto l'idea che sia difficile fare qualcosa, bisogna provarci e crederci. Ci terrei a continuare con questa missione, a riqualificare il territorio e portare questa esperienza in altri quartieri». «Si tratta di una goccia nel mare ma rappresenta l'impegno dei sindacati edili per il territorio» ha aggiunto il vice presidente della Cassa edile, **Giuseppe Mele**.

È commossa la vice-sindaca **Laura Lieto**: «Ho coordinato un progetto europeo in questo quartiere, ci ho lasciato una parte di cuore, facciamo in modo che questo luogo sia preso in carico dagli abitanti». Scopre la targa intitolata al fratello, **Mery Colonna**, 29 anni, sorella del 17enne ucciso e si appella ai residenti: «Sono nata e cresciuta in questo quartiere, per me questo campo di calcio significa tanto. Significa opportunità per le giovani generazioni, è un cambiamento. Dicono che **Ciro** si è trovato in un posto sbagliato in un momento sbagliato ma io non ci credo: viviamo in un mondo libero, possiamo uscire a tutte le ore e non per questo dobbiamo morire. Spero che le persone del quartiere si rendano conto che questa è la loro opportunità. Che lo proteggano, lo curino, non lo distruggano, perché ora abbiamo un posto dove portare i nostri figli. Ma se lo distruggeranno, perderemo tutto». Scuote la testa **Maria Giuseppa Dolce**, dirigente della scuola **San Giovanni Bosco**: «I ragazzi sono deprivati di tutto, non hanno nessun posto dove passare del tempo con gli amici». **Carmela Libertino**, dirigente del **Marino-Santa Rosa**: «Vedere il campetto è stata una sensazione meravigliosa, è una bella opportunità, lo sfrutteremo».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Grazie alla Cassa edile,
con la collaborazione
del Comune, riapre
al lotto Zero la struttura
dedicata a **Ciro
Colonna**, vittima
innocente dei clan



**📷 In campo anche
don Ciotti
e don Battaglia**
A destra in alto due
calciatori
d'eccezione, don
Ciotti tira, don
Battaglia è in porta

Servizio 'muto' al TG 3 della Campania del 28 novembre, edizione delle 19.30


Vai a RaiNews.it

☰ | TGR Campania Napoli Salerno Caserta Avellino Benevento

Redazioni Tgr 🔍 12° 5' Roma

Rai

🌐 X 📡



Edizione delle ore 19:30

TGR | 28 Nov 2023

Edizione delle ore 19:30

Prossima edizione in diretta alle ore 14:00

CONDIVIDI

ATTIVA AUDIO

09:20

PAZIENZA PONTICELLI PIAPRE IL CAMPELLO CALCIO

Napoli Est, campetto in erba sintetica: dono della Cassa Edile per **Ciro Colonna**

Inaugurato questa mattina alla presenza delle istituzioni



di **Alessandro Belloni**



Via il cemento, arriva l'erba sintetica. Prende forma e colori il nuovo campetto pubblico in viale Decio Mure Console Romano a Ponticelli, nella zona orientale di Napoli. Lo spazio comunale, dedicato alla memoria di **Ciro Colonna**, vittima innocente di camorra, è stato riqualificato grazie all'impegno della Cassa Edile di Napoli in occasione dei sessanta anni dalla nascita dell'ente.

I primi a viverlo sono stati gli studenti accompagnati dai propri insegnanti e dai dirigenti di diverse scuole del territorio. All'inaugurazione di questa mattina hanno preso parte rappresentanti delle istituzioni, delle forze dell'ordine e delle realtà associative che lottano per rendere memoria a **Ciro, 19enne del quartiere di Napoli Est ammazzato, da innocente, in un agguato dei clan nel 2016**. L'associazione TerradiConfine, guidata da **Rosa Maglione**, e le altre realtà del Presidio Libera Ponticelli hanno scoperto la targa con la nuova intitolazione alla presenza di **Mary e di Enrico Colonna**, sorella e papà di **Ciro**, accompagnati dai saluti di don **Luigi Ciotti**, presidente nazionale di Libera, e di don **Mimmo Battaglia**, Arcivescovo metropolitano di Napoli. Insieme a loro anche la professoressa **Laura Lieto**, vicesindaco e assessore all'urbanistica di Napoli, e **Sandro Fucito**, presidente della Municipalità di Napoli Est.

«Abbiamo deciso, per i sessanta anni della fondazione della Cassa Edile, di donare al Comune di Napoli e per esso alla comunità di Ponticelli la rigenerazione di un campetto e di un parco giochi che erano assolutamente stati vandalizzati ed erano in una condizione di degrado», afferma **Rodolfo Girardi**, presidente della Cassa Edile di Napoli, il quale spiega che il campo è stato completamente rifatto, con la posa dell'erba sintetica, l'installazione di nuove reti e porte. Nuove di zecca anche altalene e scivolo donato ai bambini. «Tutti noi dobbiamo renderci partecipi di una condizione di degrado e dobbiamo assolutamente combattere, non dobbiamo arrenderci, dobbiamo combattere e dare un segnale che con la volontà riusciamo a cercare di aiutare tante persone bisognose che vivono in questi quartieri che spesso sono abbandonati dalla società», ha evidenziato Girardi.

Fondamentale l'impegno corale. Ad evidenziarlo **don Mimmo Battaglia**. «Il campetto è un segno assolutamente importante. Quando, pochi mesi fa, ho incontrato Don Alessandro, il nuovo parroco di questo di questa parrocchia, dissi ad Alessandro: "lì c'è una operazione importante da fare e tu puoi farla"», ha detto l'Arcivescovo aggiungendo: «Questa operazione consiste nel provare a mettere insieme tutte le realtà positive e belle che ci sono sul territorio: quindi la parrocchia, la scuola, le associazioni e costruire un noi per abitare il territorio e diventare insieme veramente segno di speranza che le cose possono cambiare. E realmente le cose possono cambiare ma dobbiamo crederci, dobbiamo avere l'umiltà di saperci tutti mettere in gioco ma insieme, insieme».

Il campetto è stato costruito nel periodo post sisma degli anni Ottanta, poi abbandonato. «Il campetto è una storia lunga, urbanisticamente è uno standard. È stato costruito con il quartiere e

poi è stato lasciato all'incuria e all'abbandono dove le istituzioni sono venute a mancare», ha detto **Laura Lieto**, vicesindaco di Napoli, che ha aggiunto: «Questo è anche una storia importante: qui era nato il progetto della Città dei bambini, che adesso ha ripreso e ricominciato, e anche il campetto è stato per molto tempo una rovina, una reliquia di quello che era stato l'inizio di questo quartiere che è un quartiere costruito dopo il terremoto dove ci sono state tante speranze di tutte le persone che qui sono venute a vivere».



Il campetto Ciro Colonna a Ponticelli



Il campetto Ciro Colonna a Ponticelli



28 Novembre 2023, 13:04

Servizio di Alessandro Bottone

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Il campetto **Ciro Colonna** a Ponticelli



NAPOLI/ CRONACA

CRONACA

POLITICA

ECONOMIA

SPORT

CULTURA E TEMPO LIBERO

METEO

CITTÀ

IN EVIDENZA

Le ultime notizie sulla guerra tra Israele e Hamas, in diretta



Ponticelli, rinasce il campetto intitolato a **Ciro Colonna**



di Es. V.



Iniziativa della Cassa edile. Presenti don Battaglia e don Ciotti che si sfidano ai rigori



CORRIERE TV

Capri, su un monopattino nei corridoi dell'ospedale

Un uomo va in giro (anche a velocità sostenuta) per il nosocomio Capilupi (video tratto dall'account Instagram di Borrelli)

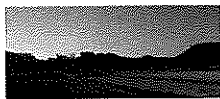
“Abbiamo deciso di donare la rigenerazione del campo di calcetto e dell’area giochi al Comune di Napoli per dare un contributo, per farci parte attiva nel combattere la condizione di degrado di alcuni territori”. Così **Rudy Girardi**, presidente della Cassa Edile di Napoli che, in occasione dei 60 anni dell’ente paritetico, ha deciso di donare all’Amministrazione Comunale di Napoli la rigenerazione dell’area intitolata a **Ciro Colonna**, giovane vittima innocente della camorra. “Va dato un segnale a chi è rimasto indietro: noi forze produttive, in sinergia con tutte le istituzioni e gli attori del territorio, ci crediamo e vedere oggi i bambini giocare è un segnale incoraggiante di vitalità del quartiere”. “E’ una goccia nel mare ma rappresenta anche l’impegno dei sindacati edili per il territorio – ha aggiunto il vice presidente della Cassa Edile, **Giuseppe Mele**. “Il campo di calcio e l’area giochi sono una testimonianza di rigenerazione urbana ma anche il tentativo di contribuire a rendere viva la speranza e il ricordo di **Ciro**”.

Un luogo dove far giocare i bambini

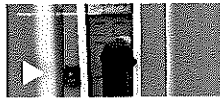
“Il miglior modo di fare memoria è il fare concreto, non celebrazioni fini a se stesse. Bisogna fare cose, dare opportunità e punti di riferimento, ascoltare questi ragazzi e soprattutto dare loro delle risposte. Qui si allena la vita” ha sottolineato **don Luigi Ciotti**, fondatore di Libera. A Ponticelli c’era anche **Mary Colonna**, sorella di **Ciro**, con il padre, **Enrico**. “**Ciro** si è trovato, come si dice, nel momento e posto sbagliato - ha affermato - anche se io sono dell’opinione che non esistono posti e momenti sbagliati, perché Ponticelli, Napoli o qualsiasi altro posto del mondo sono luoghi liberi. Il campetto che oggi porta il nome di **Ciro**, era un campetto distrutto. Ora spero che le persone del quartiere si accorgano che questa è la loro opportunità, oggi iniziamo da capo, abbiamo un posto per i nostri bambini dove tenerli al sicuro, e non farli giocare per strada o in quel giardino dove **Ciro** ci ha lasciati”. Un appello, invece, è quello lanciato dal vice sindaco di Napoli, **Laura Lieto**, “affinché il campetto diventi luogo dove la gente si prende cura dello spazio, lo custodisca, si faccia in modo che sia sempre aperto a tutti”.

All'inaugurazione del campo e dell'area giochi di Ponticelli sono intervenuti l'arcivescovo di Napoli, **Domenico Battaglia**, il comandante della Legione Campania dei Carabinieri, **Antonio Jannece**, il comandante provinciale dei Carabinieri, **Enrico Scandone** e l'attore comico, **Ciro Giustiniani**. Presenti, inoltre, il presidente dell'Acen, **Angelo Lancellotti**, il segretario generale Feneal Uil Napoli e Campania, **Andrea Lanzetta**, il segretario generale Filca Cisl di Napoli, **Massimo Sannino** e il parroco della locale chiesa, **don Alessandro Overa**.

L'iniziativa, realizzata in collaborazione con il Comune di Napoli, ha coinvolto il territorio e la comunità ecclesiastica, con l'obiettivo di migliorare quegli spazi sociali e di aggregazione dei giovani, con particolare attenzione alle periferie, affinché diventino luogo di ritrovo e di iniziative sportive.



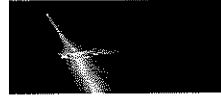
Lotta alle frodi in agricoltura, una piattaforma e un cruscotto per segnalazioni e dati



Un pub in Irlanda del Nord realizza lo spot di Natale più bello dell'anno



De Niro: 'to censurato per un discorso anti-Trump'



La dea del sole, il super-raggio cosmico dall'origine misteriosa



Tradizione e Innovazione Made in Italy

ANSAcom
Tradizione e Innovazione, oggi roadshow Made in Italy a Salerno

Temi caldi Ostaggi Giulia Expo 2030 Cutro Femminicidio

Scienza Lifestyle Scuola

Regione Campania

Naviga

Ponticelli riapre il campetto calcio e ricorda **Ciro Colonna**



Riqualificazione grazie a Cassa Edile della Provincia di Napoli

NAPOLI, 28 novembre 2023, 16:15
Redazione ANSA

ANSAcheck
controllato digitalmente con ANSAcheck

- RIPRODUZIONE RISERVATA

La Cassa Edile della Provincia di Napoli taglia il traguardo dei 60 anni e regala alla città la riqualificazione di un campetto di calcio e di un'area gioco, inaugurati oggi, nel quartiere di Ponticelli.

Un dono che porta il nome di una vittima innocente della camorra: **Ciro Colonna**, il giovane di 19anni colpito a morte, nel 2016, da un proiettile proprio a Ponticelli.

L'iniziativa, in collaborazione con il Comune di Napoli, ha l'obiettivo primario di migliorare gli spazi sociali e di aggregazione dei giovani.

"Un'iniziativa che mette un seme per cercare di generare un minimo di fiducia nelle persone - ha detto **Rudy Girardi**, presidente della Cassa Edile di Napoli -.

Con il coinvolgimento delle istituzioni, delle imprese, e del territorio, si può fare tanto. Bisogna metterci positività, via il disfattismo. Oggi sono venuti 24 bambini, abbiamo organizzato una partita per loro, con la volontà di coinvolgere anche le loro famiglie".

"Il miglior modo di fare memoria è il fare concreto, non celebrazioni fini a se stesse. Bisogna fare cose, dare opportunità e punti di riferimento, ascoltare questi ragazzi e soprattutto dare loro delle risposte. Qui si allena la vita", ha sottolineato **don Luigi Ciotti**, anima di Libera.

A Ponticelli c'era anche **Mary Colonna**, sorella di **Ciro**, con il padre. "Si è trovato, come si dice,

nel momento e posto sbagliato - ha affermato - anche se io sono dell'opinione che non esistono posti e momenti sbagliati, perché Ponticelli, Napoli o qualsiasi altro posto del mondo sono luoghi liberi.

Erano le 16 quando è successo, poteva essere una carneficina, perché c'erano anche bambini che, come in questo caso, giocavano. Il campetto che oggi porta il nome di **Ciro**, era un campetto distrutto. Ora spero che le persone del quartiere si accorgano che questa è la loro opportunità, oggi iniziamo da capo, abbiamo un posto per i nostri bambini dove tenerli al sicuro, e non farli giocare per strada o in quel giardino dove **Ciro** ci ha lasciati".

Un appello, invece, è stato quello lanciato dal vice sindaco di Napoli, **Laura Lieto**, "affinché il campetto diventi luogo dove la gente si prende cura dello spazio, lo custodisca, si faccia in modo che sia sempre aperto a tutti".

PONTICELLI L'impianto rigenerato donato all'amministrazione dalla Cassa Edile partenopea

Un campetto ricordando **Ciro Colonna**

NAPOLI. «Abbiamo deciso di donare la rigenerazione del campo di calcetto e dell'area giochi al Comune di Napoli per dare un contributo,

per farci parte attiva nel combattere la condizione di degrado di alcuni territori». Così Rudy

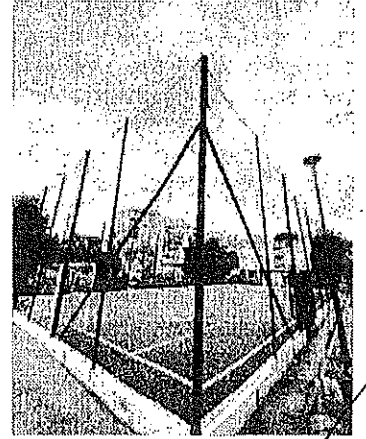
Girardi, presidente della Cassa Edile di Napoli che, in occasione dei 60 anni dell'ente paritetico, ha deciso di donare all'Amministrazione Comunale di Napoli la rigenerazione dell'area intitolata a **Ciro Colonna**, giovane vittima innocente della camorra. «Va dato un segnale a chi è rimasto indietro: noi forze produttive, in sinergia con tutte le istituzioni e gli attori del territorio, ci crediamo e vedere oggi i bambini giocare è un segnale incoraggiante di vitalità del quartiere». «È una goccia nel mare ma rappresenta anche l'impegno dei sindacati edili per il territorio - ha aggiunto il vice presidente della Cassa Edile, Giuseppe Mele. «Il campo di calcio e l'area giochi sono una testimonianza di rigenerazione urbana ma anche il tentativo di contribuire a rendere viva la speranza e il ricordo di **Ciro**».

«Il miglior modo di fare memoria è il fare concreto, non celebrazioni fini a se stesse. Bisogna fare cose, dare opportunità e punti di riferimento, ascoltare questi ragazzi e soprattutto dare loro delle risposte. Qui si allena la vita» ha sottolineato don Luigi Ciotti, fondatore di Libera. A

Ponticelli c'era anche **Mary Colonna**, sorella di **Ciro**, con il padre, **Enrico**. «**Ciro** si è trovato, come si dice, nel momento e posto sbagliato - ha affermato - anche se io sono dell'opinione che non esistono posti e momenti sbagliati, perché Ponticelli, Napoli o qualsiasi altro posto del mondo sono luoghi liberi. Il campetto che oggi porta il nome di **Ciro**,

era un campetto distrutto. Ora spero che le persone del quartiere si accorgano che questa è la loro opportunità, oggi abbiamo un posto per i nostri bambini dove tenerli al sicuro, e non farli giocare per strada o in quel giardino dove **Ciro** ci ha lasciati». Un appello, invece, è quello lanciato dal vice sindaco di Napoli, **Laura Lieto**, «affinché il campetto diventi luogo dove la gente si prende cura dello spazio, lo custodisca, si faccia in modo che sia sempre aperto a tutti».

Lieto: «Speriamo che diventi luogo di aggregazione e crescita per i nostri giovani»



ROSA

29/11/23

Google

Anteprima

Anteprima

Anteprima24.it

TENUTA LA FORTEZZA

Eventi e Ricorrenze

REGIONE

CRONACA

POLITICA

ATTUALITÀ

SPORT

CULTURA

SPETTACOLI

ECONOMIA E LAVORO

INCHIESTE

Q

Napoli

Attualità Napoli

Ponticelli, riapre il campetto di calcio che ricorda **Ciro Colonna**

di Redazione - 28 Novembre 2023



La Cassa Edile della Provincia di **Napoli** taglia il traguardo dei 60 anni e regala alla città la riqualificazione di un campetto di calcio e di un'area gioco, inaugurati oggi, nel quartiere di Ponticelli. Un dono che porta il nome di una vittima innocente della camorra: **Ciro Colonna**, il giovane di 19anni colpito a morte, nel 2016, da un proiettile proprio a **Ponticelli**.

L'iniziativa, in collaborazione con il Comune di Napoli, ha l'obiettivo primario di migliorare gli spazi sociali e di aggregazione dei giovani. *"Un'iniziativa che mette un seme per cercare di generare un minimo di fiducia nelle persone – ha detto Rudy Girardi, presidente della Cassa Edile di Napoli –. Con il coinvolgimento delle istituzioni, delle imprese, e del territorio, si può fare tanto. Bisogna metterci positività, via il disfattismo. Oggi sono venuti 24 bambini, abbiamo organizzato una partita per loro, con la volontà di coinvolgere anche le loro famiglie".*

*"Il miglior modo di fare memoria è il fare concreto, non celebrazioni fini a se stesse. Bisogna fare cose, dare opportunità e punti di riferimento, ascoltare questi ragazzi e soprattutto dare loro delle risposte. Qui si allena la vita", ha sottolineato don Luigi Ciotti, anima di Libera. A Ponticelli c'era anche Mary Colonna, sorella di **Ciro**, con il padre. "Si è trovato, come si dice, nel momento e posto sbagliato – ha affermato – anche se io sono dell'opinione che non esistono posti e momenti sbagliati, perché Ponticelli, Napoli o qualsiasi altro posto del mondo sono luoghi liberi. Erano le 16 quando è successo, poteva essere una carneficina, perché c'erano anche bambini che, come in questo caso, giocavano. Il campetto che oggi porta il nome di **Ciro**, era un campetto distrutto. Ora spero che le persone del quartiere si accorgano che questa è la loro opportunità, oggi iniziamo da capo, abbiamo un posto per i nostri bambini dove tenerli al sicuro, e non farli giocare per strada o in quel giardino dove **Ciro** ci ha lasciati".* Un appello, invece, è stato quello lanciato dal vice sindaco di Napoli, Laura Lieto, *"affinché il campetto diventi luogo dove la gente si prende cura dello spazio, lo custodisca, si faccia in modo che sia sempre aperto a tutti".*

